

Pontificia Università Gregoriana

ISTITUTO DI SPIRITUALITÀ

PROGRAMMA DEGLI STUDI
2013-2014

Preside
R. P. Anton WITWER

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando
l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione
verticale dalle pagine web del sito dell'Università, www.unigre.it

Aggiornamenti on-line al 19-11-2013

Istituto di Spiritualità

Presidente: P. Anton Witwer S.J.
Telefono: 06 6701.5532
E-mail: presidespir@unigre.it

Segreteria: Telefono 06 6701.5186/5910
E-mail: spiritualita@unigre.it

Orario di ricevimento del Preside
Lun., Mer., Ven. 10.15-11.30
e per appuntamento

Sito internet: www.unigre.it/spiritualità

INDICE GENERALE

3

I. INFORMAZIONI GENERALI	4
Finalità dell'Istituto.....	4
Ciclo per la Licenza in Spiritualità	6
Licenza in Spiritualità Ignaziana	7
Programma per il Dottorato	8
Programma per il Diploma	8
Centro di Spiritualità Ignaziana.....	7
II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO	10
Immatricolazioni e Iscrizioni	10
Terzo ciclo	10
Eventuali cambiamenti nel Piano Studi	10
Test di lingua italiana	10
Valutazioni corsi.....	10
Prenotazioni esami.....	10
Esami	10
Lezioni.....	11
Richieste di pre-iscrizione.....	11
Borse di Studio.....	11
III. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ISTITUTO	12
Tabella delle ore di lezione	12
IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO	13
Corso prescritto.....	13
Corsi propri.....	13
Corsi opzionali	14
Seminari	15
Corsi di altre Facoltà.....	16
Prove finali	16
Orario	17
V. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI	18
Corso prescritto.....	18
Corsi propri.....	19
Corsi opzionali	29
Seminari	42
Corsi di altre Facoltà e Istituti	49
VI. ABBREVIAZIONI	51
VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI	51

Finalità dell'Istituto

L'Istituto di Spiritualità si prefigge di promuovere lo studio, la ricerca e la formazione nel campo della Spiritualità, secondo vari aspetti: teologico, biblico, storico e psicologico. Prepara a compiti di professore, scrittore, direttore e animatore spirituale e ad altri ministeri in rispondenza alle esigenze spirituali del mondo attuale.

A tale scopo, l'Istituto offre a sacerdoti, seminaristi, religiosi e religiose, laici e laiche, in possesso di una adeguata preparazione, la possibilità di una solida formazione in Spiritualità, che consenta loro di approfondire l'esperienza cristiana mediante un *curriculum* di studi che porti al conseguimento di gradi accademici in Teologia con la specializzazione in Spiritualità, come d'accordo con la Facoltà di Teologia, oppure a un Diploma in Spiritualità proprio dell'Istituto.

DIVISIONE DEGLI STUDENTI

Gli studenti iscritti all'Istituto si distinguono in:

- a) ordinari, se sono candidati alla Licenza o al Dottorato in Teologia con la specializzazione in Spiritualità;
- b) straordinari, se sono candidati al Diploma in Spiritualità proprio dell'Istituto;
- c) ospiti, se frequentano solo qualche corso.

CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE

Le condizioni di ammissione riguardano: a) la conoscenza delle lingue; e b) gli studi previi.

1. *Conoscenza delle lingue*

- a) per tutti: la capacità di capire le lezioni tenute in italiano;
- b) per tutti i candidati ai gradi accademici: la capacità di leggere testi in latino e in greco-biblico;
- c) per i candidati alla Licenza: la capacità di leggere due delle seguenti lingue: francese, spagnolo, inglese o tedesco;
- d) per i candidati al Dottorato: la capacità di leggere tre delle seguenti lingue: francese, inglese, spagnolo, tedesco.

2. *Studi previi*

L'iscrizione all'Istituto richiede la documentazione completa e dettagliata degli studi già fatti.

I candidati alla *Licenza* sono sottomessi a tutte le norme di ammis-

sione in vigore nella Facoltà di Teologia (vedere le “norme” del Secondo Ciclo nel Programma degli studi di questa Facoltà).

Per l'ammissione al *Dottorato*, i candidati devono essere in possesso della Licenza in Teologia, con un voto non inferiore a 8,6.

Per l'ammissione dei candidati al *Diploma*, è necessario aver seguito un *curriculum* organico di studi di Filosofia, Sacra Scrittura e Teologia fondamentale, dogmatica e morale.

Per l'ammissione degli *ospiti* è necessaria una cultura a livello universitario, inclusa la preparazione teologica che, a giudizio del Preside, permetta una fruttuosa partecipazione ai corsi dell'Istituto.

PROGRAMMA DEGLI STUDI

Per la *Licenza*: un *curriculum* articolato su quattro semestri, di corsi prescritti e opzionali, di seminari, e – prima dell'esame finale – l'elaborazione di una tesi di Licenza.

Per il *Diploma*: un *curriculum* articolato su quattro semestri, di corsi prescritti e opzionali, di seminari, per un totale di 75 ECTS e la stesura di un elaborato.

Per il *Dottorato*:

- a) per coloro che hanno la Licenza in Teologia con specializzazione in Spiritualità: se della Gregoriana, la preparazione della dissertazione dottorale sotto la direzione di un Professore dell'Istituto, o con l'assenso del Preside, di un'altra Facoltà; se di un'altra Università, un *curriculum* di corsi o seminari per un totale di 25 ECTS, e la preparazione della dissertazione dottorale.
- b) per coloro che hanno la Licenza in Teologia senza la specializzazione in Spiritualità: un programma di corsi e seminari per un totale di 50 ECTS, e la preparazione della dissertazione dottorale.

LINGUE D'INSEGNAMENTO E D'ESAME

In tutti i corsi prescritti e propri si insegna in italiano.

I corsi opzionali ed i seminari si tengono nella lingua scelta dal Professore e indicata nel Programma degli Studi.

Gli esami scritti, le tesine e le dissertazioni sono accettati nelle seguenti lingue: francese, inglese, italiano, spagnolo e tedesco – ed anche portoghese, se accettato dal docente del corso.

Gli esami orali sono dati in italiano oppure nella lingua accettata dallo stesso Esaminatore.

PIANO DEGLI STUDI ED ESAMI

Il Piano di studio per la Licenza, il Dottorato ed il Diploma, descritto nelle seguenti pagine, si svolge in due semestri ogni anno.

Ogni corso si conclude con un esame, che può essere scritto o orale, oppure con un elaborato. Spetta al Professore del corso determinare quale tipo d'esame concluderà il corso.

Gli esami si svolgono nelle sessioni di febbraio, di giugno e di settembre, alla fine di ogni semestre.

Il ciclo della Licenza si chiude con un esame finale comprensivo (scritto ed orale), di tipo sintetico, il cui programma è distribuito agli studenti all'inizio del secondo semestre del secondo anno del biennio.

Ciclo per la Licenza in Spiritualità

Comprende due anni (quattro semestri), organizzati in modo che nei primi due semestri si possano studiare e approfondire soprattutto materie fondamentali e necessarie a tutti i candidati alla Licenza, e nel secondo anno ci sia la possibilità di seguire un programma più personale, elaborato dal singolo studente con il concorso e l'approvazione del Preside.

Con i corsi opzionali e seminari l'Istituto provvede a completare la formazione personale applicata all'indirizzo specifico dell'alunno, se questi lo desidera, p.e.: Spiritualità laicale, della vita consacrata, per la formazione nei seminari, Spiritualità ignaziana, ecc.

Durante il biennio si devono conseguire complessivamente 120 ECTS così distribuiti:

1. *Materie fondamentali* prescritte per un totale di 5 ECTS (3c):
Introduzione alla Spiritualità (5 ECTS/3c);
2. *Materie fondamentali proprie* per un totale di 60 ECTS (24c):
Teologia spirituale sistematica (15 ECTS/6c),
Spiritualità ignaziana (5 ECTS/2c),
Spiritualità biblica (10 ECTS/4c)¹,
Storia della Spiritualità cristiana (15 ECTS/6c),
Psicologia e Spiritualità pastorale (10 ECTS/4c),
Spiritualità degli stati di vita (5 ECTS/2c);

¹ Da ottenersi seguendo un corso che concerna l'Antico Testamento (5 ECTS/2c) ed uno che concerna il Nuovo Testamento (5 ECTS/2c).

3. *Corsi opzionali e seminari*, per un totale di 22 ECTS (12c):
 opzionali (12 ECTS/8c),
 seminari (10 ECTS/4c);
4. *Un corso fra i «corsi comuni»* del 2° ciclo nella Facoltà di Teologia (3 ECTS/2c);
5. *Redazione guidata di una tesi* (10 ECTS);
6. *Esame finale scritto* (10 ECTS);
7. *Esame orale di sintesi* (10 ECTS).

È obbligatoria la scelta di almeno due seminari.

Due corsi vanno riservati per il 4° semestre.

Per ottenere crediti nei corsi opzionali si può scegliere anche fra i corsi delle altre Facoltà che sono elencati in questo Programma. La scelta di corsi che non si trovano in questo Programma richiede il permesso del Preside.

Inoltre, si deve preparare, sotto la direzione di un Professore, una tesi di almeno 50 pagine dattiloscritte, esclusa la bibliografia; e l'esame complessivo finale (scritto e orale). La tesi deve essere consegnata, secondo le scadenze indicate all'inizio di questo programma, presso la Segreteria Accademica in duplice copia, una cartacea rilegata ed una digitale su cd.

Licenza in Spiritualità Ignaziana

I criteri di ammissione per questa Licenza sono gli stessi, ma si distinguono dalla Licenza in Spiritualità per la seguente distribuzione delle materie.

1. *Materie fondamentali* prescritte per un totale di 5 ECTS (3c):
 Metodologia della Spiritualità (5 ECTS/3c);
2. *Materie fondamentali proprie* per un totale di 60 ECTS (24c):
 Teologia spirituale sistematica (10 ECTS/4c),
 Spiritualità ignaziana (15 ECTS/6c),
 Spiritualità biblica (10 ECTS/4c)²,
 Storia della Spiritualità cristiana (10 ECTS/4c),
 Psicologia e Spiritualità pastorale (10 ECTS/4c),
 Spiritualità degli stati di vita (5 ECTS/2c);

¹ Cfr. nota 1.

3. *Corsi opzionali per un totale di 12 ECTS/8c di cui almeno 6 ECTS/4c di corsi di indole ignaziana;*
4. *Due seminari per un totale di 10 ECTS (4c), di cui un seminario tematico e un seminario di scambio;*
5. *Un corso fra i «corsi comuni» del 2° ciclo nella Facoltà di Teologia (3 ECTS/2c);*
6. *Redazione guidata di una tesi (10 ECTS);*
7. *Esame finale scritto (10 ECTS);*
8. *Esame orale di sintesi (10 ECTS).*

Programma per il Dottorato

I candidati che hanno la Licenza in Teologia con la specializzazione in Spiritualità non sono tenuti alla frequenza di corsi o seminari, salvo i casi in cui i programmi da loro svolti precedentemente non siano conformi alle esigenze dell'Istituto e tenendo conto dell'obbligo generale, per quelli che non hanno frequentato l'Università Gregoriana, di seguire 5 corsi o seminari; in tal caso il Preside potrà imporre corsi integrativi.

I candidati, invece, che hanno la Licenza in Teologia senza la specializzazione in Spiritualità sono tenuti a seguire corsi e seminari nell'Istituto per ottenere 50 ECTS, così distribuiti: 25 ECTS nei corsi prescritti e 25 ECTS nei corsi opzionali e seminari.

Programma per il Diploma

Il programma si svolge normalmente in quattro semestri, per ottenere un totale di 75 ECTS, così distribuiti:

- a) *corsi* prescritti e propri: 40 ECTS;
- b) *corsi* opzionali e seminari: 35 ECTS.

Inoltre, si deve preparare, sotto la direzione di un professore, un elaborato di almeno 30 pagine dattiloscritte, esclusa la bibliografia.

La scelta dei corsi e dei seminari deve essere concordata con il Preside.

Si tenga presente l'obbligo di riservare almeno 10 crediti per il secondo anno del biennio.

Centro di Spiritualità Ignaziana

A partire dall'anno accademico 2012-2013 è presente un *Centro di Spiritualità Ignaziana* all'interno dell'Istituto di Spiritualità della Pontificia Università Gregoriana.

La prima missione di questo Centro è quella di offrire un percorso conoscitivo della Spiritualità Ignaziana nell'ambito dell'offerta accademica dell'Istituto di Spiritualità. Sono proposti diversi aspetti della spiritualità ignaziana, come la *pedagogia ignaziana*, il *discernimento spirituale*, ma anche lo *studio delle fonti* della spiritualità ignaziana, ed alcuni aspetti della *storia della Compagnia di Gesù*.

Il Centro vuole anche proporre giornate di studio, incontri di riflessione, *workshop*, ecc., su diversi temi della spiritualità ignaziana, con una prospettiva più ampia ed allargata di quella strettamente accademica. Alcuni possibili temi sono: i diversi modi di fare gli Esercizi Spirituali, gli Esercizi e le Costituzioni, la mistica di sant'Ignazio, la storia del Collegio Romano, la spiritualità ignaziana nell'arte a Roma, i Gesuiti e le scienze, la Soppressione (1773) e la Restaurazione (1814) della Compagnia di Gesù, spiritualità ignaziana ed inculturazione, ecc. Alcuni eventi si svolgono in italiano, altri in inglese.



II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

10

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

1 agosto	Inizio pre-iscrizione on-line
6 settembre	Inizio pre-immatricolazione on-line
18 sett.-2 ottobre	Consegna immatricolazione/iscrizione
20 dicembre	Inizio pre-immatricolazione/iscrizione on-line
20-31 gennaio	Consegna immatricolazione/iscrizione al 2° semestre

TERZO CICLO

Entro il 30 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre
Entro il 28 febbraio	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre

EVENTUALI CAMBIAMENTI NEL PIANO STUDI

Dal 21 ottobre al 4 novembre 2013
Dal 20 gennaio al 14 marzo 2014

TEST DI LINGUA ITALIANA

11-15 novembre	(solo pomeriggio)
17-20 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI

13-22 gennaio	1° semestre
20-29 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

6-19 dicembre	per la sessione invernale
28 apr.-07 maggio	per la sessione estiva
4-10 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

27 genn.-11 febbraio	sessione invernale
4-27 giugno	sessione estiva
19-30 settembre	sessione autunnale

LEZIONI

7 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
14 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri e seminari
21 dic.- 6 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
7 gennaio	ripresa delle lezioni
22 gennaio	ultimo giorno di lezione del 1° semestre
17 febbraio	inizio di tutte le lezioni del 2° semestre
12 - 27 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
28 aprile	ripresa delle lezioni
29 maggio	ultimo giorno di lezione del 2° semestre

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno dopo il 15 luglio saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

BORSE DI STUDIO

14 marzo 2014	inizio richieste di Borse di studio 2014-2015
30 aprile 2014	ultimo giorno per la consegna delle richieste di Borse di Studio 2014-2015

Entro la fine di giugno 2014 presentazione esito delle richieste.

III. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ISTITUTO

12

19 dicembre 2013	termine per la consegna della tesi di Licenza per sostenere l'esame finale nella sessione invernale A.A. 2013-2014
10 gennaio 2014	termine per la consegna dei temi per sostenere l'esame finale nella sessione invernale A.A. 2013-2014
17 gennaio 2014	termine per la consegna dell'elaborato di Diploma per la sessione invernale A.A. 2013-014
7 maggio 2014	termine per la consegna della tesi di Licenza per sostenere l'esame finale nella sessione estiva A.A. 2013-2014
2 maggio 2014	termine per la consegna dei temi per sostenere l'esame finale nella sessione estiva A.A. 2013-2014
16 maggio 2014	termine per la consegna dell'elaborato di Diploma per la sessione estiva A.A. 2013-2014
10 settembre 2014	termine per la consegna della tesi di Licenza per sostenere l'esame finale nella sessione autunnale A.A. 2013-2014
5 settembre 2014	termine per la consegna dei temi per sostenere l'esame finale nella sessione autunnale A.A. 2013-2014
15 settembre 2014	termine per la consegna dell'elaborato di Diploma per la sessione autunnale A.A. 2013-2014

Tabella delle ore di lezione

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO

13

Corso prescritto

AP2028 Introduzione alla spiritualità (5 ECTS/2c, 1° sem.) *Witwer*

Corsi propri³

Teologia spirituale sistematica

ARS206 I carismi nella Chiesa e la grazia della vocazione (2° sem.)

Witwer

ARS209 Sviluppo della vita cristiana (II):

Dinamica e percorsi di maturazione (1° sem.) *Zas Friz De Col*

ARS210 Escatologia e vita spirituale (2° sem.)

Barlone

Spiritualità ignaziana

ARI201 Ignazio di Loyola: persona, mistica, spiritualità
(1° sem.)

García Mateo

ARI203 Spiritualità apostolica delle Costituzioni ignaziane
(2° sem.)

Rotsaert

Teologia spirituale biblica

ARB204 L'esperienza spirituale secondo san Paolo:
un'analisi teologica (1° sem.)

Pieri

ARB207 I fondamenti dell'esperienza spirituale nell'Antico
Testamento (2° sem.)

Pieri

Storia della spiritualità

ARH201 Storia della spiritualità: età patristica e tardo-antica
(1° sem.)

Rossi

ARH202 Storia della spiritualità: Medio Evo (2° sem.)

Orsuto

Psicologia pastorale

ARP201 Psicologia della vocazione (1° sem.)

Szentmártoni

ARP202 La direzione spirituale (1° sem.)

González Magaña

³ Tutti i corsi propri hanno 5 ECTS (2c) se non è indicato diversamente.

Spiritualità degli stati di vita

ARV201	Spiritualità sacerdotale rinnovata (2° sem.)	<i>González Magaña</i>
ARV202	Teologia spirituale della vita consacrata (1° sem.)	<i>Michael</i>
ARV203	Teologia e spiritualità del laicato (1° sem.)	<i>Orsuto</i>

Corsi comuni del secondo ciclo di Teologia⁴: (Un corso a scelta)

TBC015	Quando il grido si fa canto: Salmi di supplica e di lode (2° sem.)	<i>Costacurta</i>
TDC025	I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea (325) al Vaticano II (1962-1965) (1° sem.)	<i>Tanner</i>
TD2141	La divinizzazione secondo la tradizione orientale: terminologia antica e dibattiti attuali (2° sem.)	<i>Tenace</i>
TFC004	Prospettive sulla non credenza (1° sem.)	<i>Gallagher</i>

Corsi opzionali⁵

AO2014	Psicopatologia e vita spirituale (2° sem.)	<i>Szentmártoni</i>
AO2042	La Parola di Dio: prima sorgente della vita spirituale (2° sem.)	<i>Secondin</i>
AO2158	Amicizia nella vita cristiana (1° sem.)	<i>Orsuto</i>
AO2169	La grazia vocazionale, sperimentata in carismi e debolezze (1° sem.)	<i>Witwer</i>
AO2177	Il naturale ed il soprannaturale nelle vite dei Santi (1° sem.)	<i>Rossi</i>
AO2178	Spiritualità cristiana nel Vangelo di Luca (1° sem.)	<i>Pellegrino</i>
AO2179	Angeli, demoni e fenomeni straordinari nell'esperienza religiosa (2° sem.)	<i>Garcia Mateo</i>
AO2190	Identità, problemi e prospettive della vita consacrata (1° sem.)	<i>Secondin</i>
AO2226	La storia e la spiritualità dei primi missionari gesuiti in Asia (2° sem.)	<i>Pinto</i>

⁴ Per la descrizione e gli orari dei corsi comuni vedi il programma della Facoltà di Teologia.

⁵ Tutti i corsi opzionali hanno 3 ECTS (2c) se non è indicato diversamente.

- AO2224** Lo Spirito Santo nei Vangeli: il dono che richiama alla fede (2° sem.) *Jojko*
- AO2228** Spiritualità e religiosità popolare: Spiritualità popolare? (2° sem.) *Zas Friz De Col*
- AO2225** Il combattimento spirituale nelle lettere di San Paolo (2° sem.) *Morocutti*
- AO2227** La spiritualità nelle religioni (2° sem.) *Michael*
- AO2229** La Scuola francese di spiritualità: l'esperienza fondatrice di un rinnovamento missionario, teologico e spirituale (2° sem.) *Crepy*
- AO2230** Sant'Agostino e la Spiritualità dei Salmi (2° sem.) *Eguiarte Bendímez*

Seminari⁶

- AS2008** La pratica della direzione spirituale e tecniche della consulenza pastorale (2° sem.) *González Magaña*
- AS2035** Paolo di Tarso ed Ignazio di Loyola: affinità di due maestri e testimoni del discernimento spirituale (1° sem.) *Pieri*
- AS2037** Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo trattò da peccato in nostro favore (2Cor 5,21) (1° sem.) *Barlone*
- AS2048** La preghiera del cuore in Oriente e in Occidente (2° sem.) *Rossi*
- AS2060** La maturità spirituale secondo l'esperienza mistica di Teresa d'Avila e la riflessione teologica di Benedetto XVI (2° sem.) *García Mateo*
- AS2056** L'obbedienza negli scritti di S. Ignazio (1° sem.) *Rotsaert*
- AS2061** Insegnare teologia spirituale (2°sem.) *Zas Friz De Col*
- AS2057** Il discernimento: La chiave a trovare la volontà di Dio (2° sem.) *Michael*
- AS2066** Amore e misericordia. Vita spirituale e vita morale (1° sem.) *Crepy*

⁶ Tutti i seminari hanno 5 ECTS (2c) se non è indicato diversamente.

Corsi di altre Facoltà⁷

Dalla Facoltà di Teologia:

TBN143	L'umanità di Gesù nel Vangelo di Giovanni (2° sem.)	<i>López Barrio</i>
TF2092	La Cyberteologia: pensare il cristianesimo al tempo della rete (1° sem.)	<i>Spadaro</i>
TM2084	Le ideologie e la vita umana (2° sem.)	<i>Đačok</i>
TO1080	Psicologia pastorale (1° sem.)	<i>Szentmártoni</i>
TO1106	Il Dio mite e l'evangelizzazione (2° sem.)	<i>Bonfrate</i>

Dal Centro Interdisciplinare per la Formazione dei Formatori al Sacerdozio:

DP2018	Discernimento spirituale e scelta della vocazione (1° sem.)	<i>González Magaña</i>
---------------	--	------------------------

Dall'Istituto di Psicologia:

PO0001	Being a Priest Today	<i>Rossetti</i>
---------------	----------------------	-----------------

Prove Finali

- AE2B00:** Elaborato di Diploma (10 ECTS)
- AE2000:** Tesi di Licenza (10 ECTS)
- AE2001:** Esame Scritto di Licenza (10 ECTS)
- AE2002:** Esame Orale di Licenza (10 ECTS)

⁷ Per la descrizione di questi corsi si vedano i programmi delle rispettive Facoltà/Istituti/Centri.

Orario

<i>1° Semestre</i>			<i>2° Semestre</i>		
Lunedì			Lunedì		
I-II	AP2028	Witwer	I-II	AO2226	Pinto
III-IV	ARB204	Pieri		AO2225	Morocutti
	AO2158	Orsuto	III-IV	ARH202	Orsuto
V-VI	AS2037	Barlone	V-VI	AS2057	Michael
Martedì			Martedì		
I-II	ARS209	Zas Friz De Col	I-II	ARB207	Pieri
				AO2229	Crepý
III-IV	AO2169	Witwer	III-IV	ARS206	Witwer
	ARV202	Michael		AO2228	Zas Friz De Col
V-VI	AS2035	Pieri	VI-VII	AS2060	García Mateo
Mercoledì			Mercoledì		
I-II	ARP202	González Magaña	I-II	ARV201	González Magaña
			III-IV	ARS210	Barlone
III-IV	ARV203	Orsuto		AO2230	Eguiarte Bendímez
V-VI	AS2066	Crepý	V-VI	AS2061	Zas Friz De Col
				AS2008	González Magaña
Giovedì			Giovedì		
I-II	ARH201	Rossi	I-II	AO2014	Szentmártoni
III-IV	ARP201	Szentmártoni	III-IV	ARI203	Rotsaert
				AO2227	Michael
V-VI	AS2056	Rotsaert	V-VI	AS2048	Rossi
	AO2178	Pellegrino			
Venerdì			Venerdì		
I-II	AO2177	Rossi	I-II	AO2224	Jojko
III-IV	ARI201	García Mateo	III-IV	AO2179	García Mateo
	AO2190	Secondin		AO2042	Secondin

V. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI

18

Corso Prescritto

AP2028 Introduzione alla spiritualità

Il corso si prefigge di offrire un'introduzione ampia ed approfondita nel modo e nel contenuto di ciò che si studia e si insegna all'Istituto di Spiritualità e di aiutare gli studenti a familiarizzarsi con questa unità accademica e le particolarità della teologia spirituale. Dopo uno sguardo alla storia dell'Istituto si presenta in modo generico il suo programma, spiegando le strutture principali e indicando i contenuti essenziali cosicché per gli studenti risulterà più facile stabilire un programma personalizzato secondo le possibili esigenze future e gli interessi personali. Per far conoscere bene le accentuazioni e le richieste particolari delle diverse aree, queste vengono presentate da professori dei campi rispettivi.

Sullo sfondo di queste presentazioni ampie delle aree – sistematica, ignaziana, biblica, della Storia e della Psicologia pastorale – si parla della spiritualità come disciplina teologica particolare, cercando di sensibilizzare in tal modo al problema del “metodo” nella spiritualità. L'introduzione nella “metodologia” non è solo teorica, ma anche accompagnata da esercitazioni pratiche: con visite nella biblioteca e ricerche bibliografiche, con l'elaborazione di piccoli lavori scritti e lavori in gruppo. Si aggiungono informazioni riguardo alle fonti e al loro vaglio, cioè sulla loro critica interna ed esterna, ma si offre anche aiuti ed indicazioni riguardo all'elaborazione di una ricerca scientifica e le richieste formali rispettive.

Le istruzioni di natura piuttosto metodologica infine vengono completate con la riflessione sulla natura della teologia spirituale come disciplina teologica, indicando sia le sue affinità con la teologia dogmatica e quella morale sia le sue differenze, per le quali si distingue da queste due discipline. In questo modo si prova a tirar fuori con chiarezza crescente l'oggetto proprio della teologia spirituale: l'esperienza religiosa del mistero di Dio, ma anche il modo in cui questa può essere studiata.

Insegnamento magistrale, lavoro personale e in gruppi e discussioni nel plenum si alternano, per favorire in tal modo sia l'approfondimento degli aspetti presentati sia l'integrazione degli studenti nel “corpo” dell'Istituto, formando una comunità di fede viva e vissuta. La valutazione del corso consiste nell'esame orale, includendo i piccoli elaborati delle esercitazioni pratiche che vengono richiesti durante il semestre.

R.P. Anton Witwer e coll.

Corsi Propri

ARS206 I carismi nella Chiesa e la grazia della vocazione

L'operare di Dio nei credenti, che è oggetto del corso sui carismi nella Chiesa e sulla grazia della vocazione, non riguarda una materia teologica puramente oggettiva ed astratta; la sua percezione dipende dal credente stesso e dal rapporto vissuto con Dio. Perciò, necessariamente entra l'aspetto soggettivo ed esperienziale nella discussione teologica dell'oggetto del corso. Presentare l'insegnamento della Chiesa sulla materia in questione e sensibilizzare alla dipendenza della sua comprensione dalla fede vissuta, è l'obiettivo particolare del corso.

Sulla base delle riflessioni sul significato dell'esperienza e sul rapporto vissuto con Dio si espone il concetto del carisma nel Nuovo Testamento, il suo uso nella storia della Chiesa e come lo comprende il Concilio Vaticano II, per discutere, infine, le conseguenze per l'impiego del concetto riguardo i fondatori di congregazioni religiose e persino ad esse stesse. In modo molto simile si chiarisce la comprensione della vocazione, prima di riflettere sul sentire, trovare ed approfondire la vocazione.

Il corso si svolge in modo magistrale ma lascia spazio alle domande e la discussione sulla materia presentata, la cui comprensione teologico-spirituale sarà valutata nell'esame orale.

Bibliografia: T. WITWER, *I carismi nella Chiesa e la grazia della vocazione*, Roma 2012.

R.P. Anton Witwer

ARS209 Lo sviluppo progressivo della vita cristiana: itinerari e dinamiche

Contenuto. La vita cristiana, come ogni tipo di vita, compie un itinerario di maturazione con una dinamica propria. Il corso presenta diversi approcci a quel percorso progressivo in cui si sviluppa il rapporto con Dio che porta a una pienezza di vita, nonostante le diverse stagioni della vita. Precisare questo sviluppo e caratterizzare la sua progressione secondo la tradizione cristiana occidentale occuperà una prima parte del corso, mentre la seconda sarà dedicata agli approcci contemporanei.

Scopo. Identificare le diverse vie che portano alla maturità cristiana del e nel vissuto teologale.

Metodo: Lezioni frontali con verifiche attraverso la partecipazione degli studenti in base alle loro letture.

Bibliografia: AA.VV., *La crescita spirituale*, EDB, Bologna 1988; CH.-A. BERNARD, *Teologia Spirituale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002; H. BLOMMESTIJN, "Itinerario mistico", in *Dizionario di Mistica*, a cura di L. BORRIELLO - E. CARUANA - M.R. DEL GENIO - N. SUFFI. LEV, Città del Vaticano 1998, 699-701; S. DE FIORES, "Itinerario spirituale", in *Nuovo Dizionario di Spiritualità*, Paoline, Roma 1979, 787-807; B. SECONDIN - T. GOFFI (edd.), *Corso di spiritualità. Esperienza - Sistematica - Proiezioni*, Queriniana, Brescia 1989 (tr. Brasiliana, Paulinas 1994); K. WAAIJMAN, *La spiritualità. Forme, Fondamenti, Metodi*. Queriniana, Brescia 2007.

R.P. Rossano Zas Friz De Col

ARS210 Escatologia e vita spirituale

Il corso ha l'intento di mostrare la rilevanza dei 'novissimi' per la vita del credente, mettendo in risalto il significato biblico-dogmatico e l'utilità per il discernimento della morte cristiana e delle realtà ultime (giudizio, purgatorio, inferno, paradiso e risurrezione della carne). In particolare il corso affronterà i seguenti temi:

1. Gesù predicatore escatologico; – 2. Tempi ultimi e tempi della fine nel NT; – 3. Il Gesù storico di fronte al suo fallimento e alla morte: una lezione per il credente; – 4. Preparare la morte per accogliere la vita; – 5. La parusia e i suoi corollari: il Cristo glorioso – il giudizio finale – la ricreazione del cosmo – la risurrezione della carne; – 6. L'inferno: il problema biblico-dogmatico e la spiritualità; – 7. Il purgatorio: parabola di conversione per l'oggi; – 8. Il paradiso: la salvezza integrale e l'unione con Cristo; – 9. Chiesa ed escatologia.

Bibliografia: R. GUARDINI, *Le cose ultime, Vita e Pensiero*, Milano 1997; K. BERGER - B. MAGGIONI - A. NITROLA, *Oltre la vita. Un mistero di pienezza*, San Paolo, Cinisello 2010; J. MOLTMANN, *L'avvento di Dio. Escatologia cristiana*, Queriniana, Brescia 20042 (facoltativo).

Lettura: G. ALBERIONE, *I Novissimi meditati davanti al SS. Sacramento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2010 (presente anche su internet in formato pdf: cfr. www.alberione.org).

R.P. Sandro Barlone

ARI201 Ignazio di Loyola: persona, mistica, spiritualità

La spiritualità ignaziana ha un carattere profondamente autobiografico; quindi la conoscenza della vita di Ignazio, particolarmente della sua conversione e delle sue esperienze mistiche porteranno ad una migliore conoscenza della sua spiritualità.

1. La formazione giovanile. Revisione dell'immagine militaresca. – 2. La conversione: esperienza fondamentale e fondante. – 3. Caratteristiche della sua esperienza mistica. – 4. Gli Esercizi, il loro svolgimento spirituale e teologico. – 5. Dimensione comunitaria ed ecclesiale della spiritualità ignaziana: la Compagnia di Gesù. – 6. Missione evangelizzatrice e prassi socio-culturale: “contemplativo nell'azione”.

Obiettivo del corso è offrire una comprensione globale della spiritualità ignaziana, avendo come base metodologica i suoi scritti.

Bibliografia: R. GARCÍA MATEO, *S. Ignazio di Loyola: persona, mistica, spiritualità*, Dispensa, PUG, Roma 2002; C. DE DALMASES, *Il Padre maestro Ignazio*, Milano 1984; K. RAHNER, *Elevazioni sugli Esercizi di S. Ignazio*, Roma 1967; J. GUIBERT, *La spiritualità della Compagnia di Gesù*, Roma 1963.

R.P. Rogelio García Mateo

ARI203 Spiritualità apostolica delle Costituzioni ignaziane

Il corso si occupa del testo delle *Costituzioni* della Compagnia di Gesù, nei contesti più lunghi dell'area ignaziana e della spiritualità apostolica, poiché il testo ne rimane una formulazione virile, 450 anni dopo la sua promulgazione. Gli studenti dialogheranno con tratti di quella spiritualità apostolica nella luce del Concilio Vaticano II e la Congregazione Generale 34 della Compagnia di Gesù. Per la valutazione, scriveranno la loro riflessione sui tratti della spiritualità apostolica oggi. Divide il contenuto delle sessioni in tre parti riguardanti il fine apostolico. Primo, le sessioni introdurranno gli studenti al testo, le fonti e la genesi delle *Costituzioni*. Secondo, le sessioni analizzeranno i protocolli per la selezione dei candidati e la loro formazione affinché loro “aiutino le anime”. Terzo, spiegheranno la trasformazione dell'identità come consacrazione (incorporazione), al centro di cui si trova l'idea di comunione. Altri aspetti da studiare nel testo saranno: le *Costituzioni* nel contesto delle altre regole religiose, il “world-view” ignaziano, suo concetto di Dio, degli elementi antropologici, il

discernimento della vocazione, le virtù apostoliche e il posto dato alla abnegazione, la carità discreta e il *ethos* gesuitico o modo di procedere.

Bibliografia: SANT'IGNAZIO DI LOYOLA, *Gli Scritti*. Roma: AdP, 2007 [602-915]; A. M^a DE ALDAMA SJ, "La "missio" centro focale delle costituzioni ignaziane." *Appunti di Spiritualità* 4 (1974): 23-39; C. COUPEAU, *From Inspiration to Invention*, St. Louis: The Institute of Jesuit Sources, 2009 [estratti].

R.P. Mark Rotsaert

ARB204 L'esperienza spirituale secondo san Paolo: un'analisi teologica

Il corso si situa nell'ambito della Teologia spirituale biblica del Nuovo Testamento ed intende fornire allo studente gli elementi fondamentali per riflettere sull'esperienza spirituale cristiana alla luce della teologia e della spiritualità dell'apostolo Paolo di Tarso.

Si considererà, da prima, l'esperienza di conversione di saulo, che fonda il suo graduale itinerario di cristificazione, per poi approfondire la sua esperienza spirituale caratterizzata dalla sua preghiera e dal suo discernimento spirituale. Ci si fermerà, poi, a riflettere su alcuni temi centrali della teologia spirituale di san paolo come la giustificazione per la fede, l'esperienza battesimale, la libertà nello spirito, l'eucaristia, la "liturgia della vita", la chiesa, per ricevere dalla teologia e dall'esperienza spirituale di san paolo elementi vivificanti la nostra vita spirituale ed apostolica.

Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal professore, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse.

La valutazione del corso avverrà attraverso la presentazione di un elaborato scritto di almeno dieci pagine su una tematica scelta dallo studente stesso e l'esito dell'esame orale.

Bibliografia: C. BERNARD, Ch. A., *San Paolo mistico e apostolo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2000; F. PIERI, *L'itinerario di cristificazione di Paolo di Tarso. Caratteristiche di una esperienza di Dio*, Gregorian&Biblical Press, Roma 2010; H. SCHLIER, *Linee fondamentali di una teologia paolina*, Queriniana, Brescia 1985 (orig. ted. 1978); U. VANNI, "La spiritualità di Paolo" in *La Spiritualità del Nuovo Testamento* a cura di R. Fabris, Borla, Roma 1988, 177-228.

Rev. Fabrizio Pieri

ARB207 I fondamenti dell'esperienza spirituale nell'Antico Testamento

Nell'ambito della Teologia Spirituale biblica il corso intende presentare l'itinerario spirituale vissuto da alcuni Testimoni all'interno del Pentateuco, dei libri Profetici e dei Libri Sapienziali per avere un identikit dell'esperienza spirituale credente testimoniata dalle pagine bibliche del Primo Testamento.

Il cammino di ricerca e di studio si caratterizzerà attraverso la lettura esegetico-spirituale di alcune pericopi veterotestamentarie per poi passare al loro approccio ermeneutico attualizzante e sapienziale perché questa esperienza possa essere vissuta ed incarnata nel nostro originale "qui ed ora" credente teologico-spirituale.

Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal professore, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse.

La valutazione del corso avverrà attraverso l'esito di un esame orale, in cui lo studente dovrà dare prova principalmente di essere capace di elaborare una propria sintesi creativa, che i testi veterotestamentari e le relative tematiche teologico-spirituali hanno provocato al proprio studio ed alla propria riflessione. Durante il corso si svolgeranno anche una o più esercitazioni in classe per aiutare la verifica di questo *studio creativo* di ogni partecipante al corso.

Bibliografia: A. BONORA (a cura), *La spiritualità dell'Antico Testamento*, Edizioni Dehoniane, Bologna 1987; R. CAVEDO - A. FANULI - M. GILBERT - G. RAVASI - J.L. SICRE-DIAZ, *La spiritualità dell'Antico Testamento*, Borla, Roma 1988.

La Bibliografia dettagliata per ogni singolo Testimone con i relativi brani sarà data in modo circostanziato durante il percorso del corso.

Rev. Fabrizio Pieri

ARH201 Storia della spiritualità: età patristica e tardo-antica

I padri della Chiesa, che hanno stabilito i fondamenti teologici della fede, hanno anche descritto le tappe del cammino dell'anima verso l'unione con Dio. Hanno posto quei fondamenti della teologia spirituale che nei secoli successivi ne hanno costituito la base e la via maestra.

Il corso tratterà i seguenti temi: preghiera e vita quotidiana dei primi

cristiani; i padri apostolici e la spiritualità del martirio; i padri della mistica e il cammino della contemplazione.

Nel corso si tratteranno le figure più rilevanti della Chiesa d'Oriente e d'Occidente.

Bibliografia: L. BOUYER - L. DATTRINO, *La spiritualità dei padri*, Bologna 1984; C. BURINI - E. CAVALCANTI, *La spiritualità della vita quotidiana negli scritti dei padri*, Bologna 1988.

Rev. Lanfranco Rossi

ARH202 Storia della spiritualità: Medio Evo

Il corso riguarda la storia della spiritualità, esaminando i secoli dal VI al XIV e presuppone la conoscenza della storia della Chiesa. Ciò è dato dal fatto che la dimensione storica è essenziale per la teologia spirituale, poiché espone la ricezione e lo sviluppo del messaggio evangelico nel tempo e nello spazio.

Obiettivo: Conoscere i maestri e le opere classiche di questo periodo, scegliendo tra il ricco materiale quegli argomenti che hanno rilevanza per la vita di oggi, sia come tappe significative d'un cammino, sia come fonti d'ispirazione perenne.

Metodologia: Il corso seguirà la metodologia magisteriale ed anche lo studio e la discussione collettiva sui testi scelti.

Valutazione: La valutazione del corso avverrà attraverso un elaborato scritto, basato sulla lettura di un'opera importante di questo periodo, e attraverso un esame orale.

Bibliografia: *La spiritualità cristiana. Storia e testi*. Ed. Studium, vol. 6: *La Chiesa dell'anno Mille. Spiritualità tra politica ed economia nell'Europa medievale*; vol. 7: *La vocazione sacerdotale. I canonici regolari nel Medioevo*; vol. 8: *Movimenti spirituali laicali del Medioevo. Tra ortodossia ed eresia*; vol. 9: *I Mendicanti. Novità dello Spirito*; vol. 10: *I mistici del Nord*; B. MCGINN, *Storia della mistica cristiana in Occidente*. Ed. Marietti, vol. 2: *Lo sviluppo (VI-XII secolo)*; vol 3: *La fioritura della mistica (1200-1350)*.

Prof.ssa Donna Orsuto

ARP201 Psicologia della vocazione

Obiettivo del corso è di esaminare la realtà della vita consacrata e della vocazione sacerdotale da un punto di vista delle dinamiche psicologiche di tale stato di vita. Si analizzano i motivi della scelta, le controindicazioni psicologiche, i diversi aspetti della maturità, la realtà del celibato, le difficoltà della vita del sacerdote e consacrato (stress, burnout, crisi di mezz'età, vecchiaia) e l'abbandono della vocazione. Il corso mira a fornire ai futuri direttori spirituali e vocazionali non soltanto nozioni per capire la realtà della vita consacrata, ma anche mezzi di poter discernere sull'idoneità dei candidati e per l'accompagnamento spirituale. Il metodo seguito consiste nelle lezioni e nella lettura privata guidata dal professore con l'obbligo di preparare riassunti delle letture fatte.

Bibliografia obbligatoria: M. SZENTMÁRTONI, *Psicologia della vocazione religiosa e sacerdotale*, (ad uso degli studenti), ed. PUG, Roma 2005.

R.P. Mihály Szentmártoni

ARP202 La direzione spirituale

Giustificazione: partendo da una rilettura dell'attuale smarrimento religioso, culturale ed educativo, il corso cerca di offrire un tentativo di ridefinire i principali elementi teorici dell'essenza della Direzione Spirituale (=DS) alla luce del Magistero della Chiesa e l'aiuto delle discipline antropologiche odierne. Identifica e discerne gli elementi basilari ed alcune capacità speciali per assumere il ministero della Direzione Spirituale come un'esperienza per discernere e scoprire la volontà di Dio. Gli elementi pratici saranno studiati nel seminario AS2008 "Pratica della Direzione Spirituale e le Tecniche della Consulenza Pastorale", col quale c'è un legame speciale.

Obiettivi: come parte dell'area di Psicologia pastorale ha l'obiettivo di descrivere e analizzare le definizioni di DS, la sua natura e le sue dimensioni. Esaminare l'inizio e l'itinerario dell'esperienza di DS e discutere i termini che designano la relazione di DS. Analizzare, riflettere e proporre gli atteggiamenti minimi che devono potenziare quelli che sono stati destinati a vivere la missione di direttori spirituali nei seminari, case di formazione religiosa, parrocchie o scuole e, finalmente, studiare alcune tecniche e metodi più appropriati.

Contenuti delle sessioni: I. Contorni e orizzonti della DS. II. Il Magistero della Chiesa. III. Natura, definizione e compiti. IV. Visione sistema-

tica generale. V. L'inizio e l'itinerario dell'esperienza. VI. Il colloquio, "luogo" privilegiato della DS. VII. La centralità del Discernimento Spirituale. VIII. Forme e tipologie di DS. IX. La DS nella vita del credente e della Chiesa. X. Metodi e tecniche della DS.

Metodologia: le lezioni saranno magistrali e presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto di una guida col tema da studiare per la sessione successiva, in modo da favorire uno scambio mirante ad un'intelligenza analitica e sintetica del contenuto della materia.

Criteri di valutazione: per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuno dei temi che s'indicano al inizio del corso, consegnare un elaborato scritto e sostenere un esame che può essere orale o scritto.

Bibliografia: M. COSTA, (2002). *Direzione Spirituale e Discernimento*. Roma: Edizioni ADP; R. FRATTALLONE, (2006). *Direzione Spirituale. Un cammino verso la pienezza della vita in Cristo*. Roma: LAS; B. GIORDANI - A. MERCATALI (1984). *La Direzione Spirituale come incontro di aiuto*, Roma-Brescia: La Scuola Editrice-Ed. Antoniamum; I. PLATOVNJAK (2001). *La Direzione Spirituale oggi. Lo sviluppo della sua dottrina dal Vaticano II a Vita Consacrata (1962-1996)*, Roma: Editrice Pontificia Università Gregoriana.

R.P. Jaime Emilio González Magaña

ARV201 Spiritualità sacerdotale rinnovata

Obiettivi: Il corso si colloca nella trattazione della Teologia Spirituale e più precisamente nel capitolo riguardante gli stati di vita, in parallelo con lo studio sulla spiritualità della vita consacrata e su quella della vita laicale. Diretto fondamentalmente agli studenti sacerdoti, destinati non raramente alla formazione dei futuri ministri di Dio o alla pastorale spirituale dei giovani. Riguarda elementi più strettamente dottrinali relativi al sacerdozio e al sacramento dell'ordine, nella luce dell'insegnamento del Magistero della Chiesa, recepito soprattutto come momento sintetico e unificante della dottrina sul sacerdozio.

Contenuti: I. *Questioni preliminari*. – II. *Fondamenti dottrinali ed elementi essenziali della spiritualità del presbitero*. – III. *La formazione spirituale del presbitero*:

Metodologia: Le lezioni saranno magistrali. Si consegnerà una guida con il tema da studiare per la sessione successiva. Durante il corso si farà

l'analisi di casi, esempi di intervento ed esercitazioni scritte nelle quali gli studenti cercheranno di tradurre in prassi educativa i concetti appresi dagli altri corsi di Spiritualità, del CIFS e a questo collegati.

Criteri di Valutazione: durante il corso gli studenti *devono fare una ricerca* su alcuni dei temi che si indicano all' inizio del corso, consegnare un elaborato scritto con un'estensione *minima di cinque fogli e massima di dieci fogli* e dare un esame orale.

Bibliografia: GIOVANNI PAOLO II, (25 marzo 1992). *Pastores dabo Vobis. Esortazione Apostolica post-sinodale*; M. COSTA (2003) *Tra identità e formazione. La Spiritualità sacerdotale*, Roma: Edizioni ADP; J. ESQUERDA BIFET, (1990), *Spiritualità e missione dei presbiteri*. Monferrato: Casale; A. FAVALE (1999). *I presbiteri*. Torino: Leumann.

R.P. Jaime Emilio González Magaña

ARV202 Teologia spirituale della vita consacrata

Obiettivo e mezzi: L'obiettivo finale è di far vedere nei consigli evangelici un dono decisivo per la santità e per la missione redentiva della Chiesa, un dono capace di dare un nuovo "splendore" alla "vocazione cristiana" (AG 18) sia laicale sia sacerdotale. Secondo il *Magistero*, "la vita consacrata mediante la professione dei consigli evangelici è una forma stabile di vita con la quale i fedeli, seguendo Cristo più da vicino per l'azione dello Spirito Santo, si danno totalmente a Dio amato sopra ogni cosa. In tal modo, dedicandosi con nuovo e speciale titolo al suo onore, alla edificazione della Chiesa e alla salvezza del mondo, sono in grado di tendere alla perfezione della carità nel servizio del Regno di Dio..." (CIC, c. 573 § 1). Questa dottrina è autorevole perché si basa sulla *Tradizione* della vita monastica e religiosa e sulla *Scrittura* alla quale i suoi maggiori rappresentanti si sono continuamente richiamati. Per ridare vitalità e attualità alla vita consacrata, occorre, però, interrogare la *Teologia*, e in particolare quegli autori capaci di unire a essa una forte spiritualità.

Contenuti: Gli argomenti presi in esame nelle dispense del Professore sono tratti dai principali documenti del Magistero in materia, in particolare il decreto conciliare sul rinnovamento della vita religiosa «*Perfectae caritatis*» (1965) e l'esortazione post-sinodale «*Vita consecrata*» (1996): – I. *Principio e fine della consacrazione*. – II. *Cristo, fondatore della vita consecrata*. – III. *Figure e regole della Tradizione*. – IV. *La vita secondo i consigli evangelici*. – V. *L'impegno a favore del mondo*.

Metodologia: Il corso seguirà la metodologia magisteriale ed anche lo studio e la discussione collettiva sui testi scelti.

Valutazione: Per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuno dei temi che s'indicano al inizio del corso, consegnare un elaborato scritto di dieci pagine (esclusa la bibliografia), e attraverso un esame orale.

Bibliografia: Oltre alle *dispense del professore*, lo studente è invitato a leggere uno dei seguenti libri: H.U. VON BALTHASAR, *Gli stati di vita del cristiano*, Milano 1996 (disponibile in varie lingue); L. BOISVERT, *Thèmes de vie consacrée*, Paris 1998; tr. it. *Temi di vita consacrata*, Bologna 2005; J. GALOT, *Vivere con Cristo. I fondamenti evangelici della vita consacrata*, Milano 1990; A. PARDILLA, *La forma di Cristo al centro della formazione alla vita religiosa*, Roma 2001; G. PEREGO, *Nuovo Testamento e vita consacrata*, Cinisello Balsamo 2008; A. VON SPEYR, *Seguirono la sua chiamata*, Milano 2010 (disponibile in varie lingue).

R.P. Pavulraj Michael

ARV203 Teologia e spiritualità del laicato

Nell'ambito dei diversi stati di vita, quello del laicato tocca la maggioranza delle persone nella Chiesa e per questa ragione merita una particolare attenzione nel campo della spiritualità.

Prendendo come punto di partenza la vocazione universale di tutti i cristiani alla santità, questo corso si propone tre obiettivi: 1.un'analisi degli sviluppi storici della teologia e della spiritualità dei laici; 2. una lettura attenta dei documenti del Concilio Vaticano II e degli insegnamenti pastorali post-conciliari, per comprendere le loro implicazioni rispetto alla spiritualità dei laici; 3. una discussione dei punti pastorali pratici, nel contesto di una teologia e spiritualità contemporanea dei laici.

Il procedere metodologico del corso sarà caratterizzato da lezioni settimanali accompagnata da un'ampia bibliografia, ricerca e studio personale, discussione per gruppi linguistici.

Allo scopo di misurare la conoscenza dell'insegnamento del Concilio Vaticano II ed applicarla alla propria esperienza di chiesa locale, si chiede un breve elaborato scientifico prendendo come punto di partenza il proprio ambito pastorale e culturale. Allo scopo di misurare la conoscenza della storia della teologia e della spiritualità del laicato, nonché di mettere

a frutto – per un’applicazione pastorale – quanto acquisito, si chiede un esame orale di sintesi.

Bibliografia (alcune indicazioni): Documenti del Concilio Vaticano II, specialmente *Lumen Gentium*, *Gaudium et Spes*, e *Apostolicam Actuositatem*; GIOVANNI PAOLO II, *Esortazione apostolica postsinodale, Christifideles laici* (30 dicembre 1988); G. CAMPANINI *Il laico nella chiesa e nel mondo*. Bologna: EDB, 2004; Y. CONGAR “Laic et laïcat”, *Dictionnaire de spiritualité* IX, Paris 1976, cols. 79-108.

Prof.ssa Donna Orsuto

Corsi opzionali

AO2014 Psicopatologia e vita spirituale

Il corso è integrativo dell’area pastorale e ha come scopo offrire conoscenze sui fenomeni patologici osservabili nella vita spirituale; si offrono anche criteri di discernimento per i futuri direttori spirituali.

Tra diverse patologie, in contesto della vita spirituale, si esaminano le seguenti: scrupolosità, nevrosi ecclesiogene, depressione e notte spirituale, fenomeni patologici nelle esperienze mistiche, stimate, paranoia e delirio religioso, psicopatologia e santità, ecc.

La metodologia consiste nelle *lezioni* del professore; nell’elaborazione di riassunti di tre articoli, concordati con il professore.

La valutazione comprende: la conoscenza della materia esposta in forma di un esame orale; la capacità di sintesi lasciando allo studente di scegliere e di sviluppare un argomento; la corretta metodologia nel riassunto presentato.

Bibliografia prescritta: R.W. HOOD - B. SPILKA, et al., *Psicologia della religione*. Centro Scientifico Editore, Torino 2001. (Capitolo 12: “Religione e disturbi mentali”, pp. 485-526); J. A. VALLEJO NÁGERA - R. VIZIOLI, *Introduzione alla psichiatria*, Il Pensiero Scientifico, Roma 1970. - J. SUDBRACK, *Religiöse Erfahrung und menschliche Psyche*, Grünewald, Mainz 1998; M. SZENTMÁRTONI, “Psicopatologia e santità”, in A. ELBERTI, (ed.), *La santità*, Chirico, Napoli 2001, pp. 163-206.

R.P. Mihály Szentmártoni

AO2042 La Parola di Dio: prima sorgente della vita spirituale

1. *Il primato della Parola di Dio* nella vita spirituale nei secoli recenti si era molto indebolito. Però nel secolo XX la centralità è riapparsa, sia sotto la spinta del movimento biblico, sia con nuove esperienze e ultimamente con la ripresa della prassi della *lectio divina*. La stagione nuova non è ancora conclusa e l'integrazione della Parola nella spiritualità non è ancora pienamente matura: si studieranno cause e urgenze. Accanto alle lezioni, si prevede qualche esperienza pratica in Roma.

2. *Una prima parte* del corso sarà dedicata a riconoscere nella storia le varie modalità di mettere al centro la Parola per la vita cristiana: dalla liturgia alla predicazione, dalla ricerca di senso spirituale alla nascita della *lectio divina*, dai sermoni ai libri di meditazione e alla *Biblia pauperum*. Egesi e teologia, mistica e pastorale, emozioni popolari e letteratura dotta, arte figurativa ed ethos collettivo, hanno trasmesso un patrimonio immenso, in continua evoluzione secondo contesti e urgenze. La Bibbia è stata realmente il "grande codice" della civiltà occidentale e ora è una delle fonti ispirative anche dell'era digitale.

3. *Una seconda parte* è dedicata all'ultimo secolo: la nascita del *movimento biblico* e dei centri di studio accademico, la nuova pastorale biblica, il recupero pieno della centralità della Parola con la *Dei Verbum* (1965), hanno portato evidenti conseguenze nei decenni postconciliari, nei vari contesti ecclesiali e secondo le situazioni dei continenti. All'inizio del nuovo millennio un bilancio globale è molto positivo, anche se provvisorio.

4. *Infine si analizzeranno* i temi e i testi principali della XII Assemblea Sinodale dei Vescovi (Roma ottobre 2008): *Lineamenta, Instrumentum Laboris, Relatio Ante* e *Relatio post Disceptationem, Messaggio, Propositiones*, e soprattutto si studierà l'esortazione apostolica postsinodale *Verbum Domini* (2010) con i commenti già apparsi.

5. Infine saranno proposte delle conclusioni aperte, in relazione con la spiritualità come disciplina e come pastorale, e con attenzione alla nuova domanda di spiritualità biblica. Ci si servirà anche del sito: www.lectio-divina.it.

Bibliografia: B. SECONDIN, *Lectio divina: natura e prassi. La parola di Dio fonte privilegiata di esperienza spirituale*, in AA.VV., *Esperienza e spiritualità*, Roma 1995, 63-91; IDEM, *La lectio divina. Dal monastero al popolo di Dio*, in *Lateranum*, 74(2008), n. 1, 115-144; IDEM, *Lettura orante della Parola. Lectio divina sui Vangeli di Marco e Luca*, Padova 2003, 13-47:

AA.VV., *Écriture sainte et vie spirituelle*, in DS 4, Paris 1980, 128-278; AA.VV., *“In principio la Parola”: Scrittura e sviluppo spirituale*, Roma 1992; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, Città del Vaticano 1993; H. DE LUBAC, *Exégèse médiévale. Les quatre sens de l'Écriture* (Théologie, 41, I-II. 42. 59), Paris 1959-1964 (*Esegesi medievale. I quattro sensi della Scrittura*, Milano 1986-1996); AA.VV., *Bibbia e spiritualità*, Roma 1967; AA.VV., *Lectio divina et lecture spirituelle*, in DS 9, Paris 1976, 470-510; N. ETEROVIC (ed.), *La Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa*, Roma 2011 (contiene tutta la documentazione sul Sinodo 2008 dalla sua preparazione, alla celebrazione e alla *Verbum Domini*); P. MERLO - G. PULCINELLI (edd.), *Verbum Domini. Studi e commenti sull'Esortazione apostolica postsinodale di Benedetto XVI*, Roma 2011; E. BORGHI (ed.), *Ascoltare, rispondere, vivere. Atti del Congresso Internazionale sulla Verbum Domini* (Roma 1-4/12/2010), Milano 2011; E. BIANCHI, *Ascoltare la Parola. Bibbia e Spirito: la “lectio divina” nella Chiesa*, Bose 2008; M. MASINI, *La “lectio divina”. Teologia, spiritualità, metodo*, Cinisello Balsamo 1996 (testo fondamentale); C. MESTERS, *Far ardere il cuore. Introduzione alla lettura orante della Parola*, Padova 2003; C. PASTORE (ed.), *Viva ed efficace è la Parola di Dio. Linee per l'animazione biblica della pastorale*, Leumann 2010; J.M. VERLINDE, *Initiation à la lectio divina*, Paris 2002 (trad it. LDC).

P. Bruno Secondin, *ocarm*.

AO2158 L'amicizia nella vita cristiana

Abbracciando le diverse aree della spiritualità (sistemica, storica, psicologica e pastorale), il corso esplorerà il ruolo e l'esperienza dell'amicizia nella vita cristiana.

Partendo dalle profonde radici classiche (Platone, Aristotele e Cicerone), dal concetto cristiano di amicizia e dalla Sacra Scrittura, verranno poi analizzati alcuni scritti scelti (da Agostino, Aelredo di Rievaulx, Tommaso d'Aquino, Caterina da Siena, Teresa d'Avila, e Francesco di Sales) che trattano l'amicizia con Dio, la vita monastica come scuola di amicizia, ed il ruolo dell'amicizia nella vita del celibato e matrimoniale. L'obiettivo principale del corso è scoprire, nel contesto di questa letteratura, il modo cristiano di vivere autenticamente le amicizie sane e sante, oggi.

Il procedere metodologico includerà: lezioni settimanali con indicazioni bibliografiche per una ricerca e studio personale per un approfondi-

mento del tema; discussione in gruppi; la consegna di un elaborato breve (8-10 pagine), in stile scientifico; un esame orale alla fine del corso

Bibliografia: A. DI RIEVAULX, *Amicizia spirituale* (Milano: Edizione Paoline, 1998); F. DI SALES, *Lettere di amicizia spirituale*. A. RAVIER (A cura di) (Milano: Ed. San Paolo, 1984); L. PIZZOLATO, *L'idea di amicizia nel mondo antico classico e cristiano* (Torino: Einaudi, 1993); L. CARMICHAEL, *Interpreting Christian Love* (London: T&T Clark International, 2004).

Prof.ssa Donna Orsuto

AO2169 La grazia vocazionale, sperimentale sperimentata in carismi e debolezze

Complementare al corso su “I carismi nella Chiesa e la grazia della vocazione” (ARS206), l’obiettivo di questo corso è quello di offrire aiuti per la vita spirituale ed il cammino vocazionale. Per la vita spirituale, il vivere la propria vocazione non è soltanto uno aspetto tra altri, ma ne è piuttosto l’aspetto fondamentale. Vivere la propria vocazione è, in fondo, il criterio dell’autenticità della vita spirituale e dell’agire conformi alla volontà di Dio. Perciò, le lezioni vogliono confrontarsi con la domanda, se e in quale misura la vita spirituale personale è veramente una risposta viva alla parola di Dio, oppure soltanto un accumulamento di pratiche spirituali.

A questo scopo si riflette sulla vocazione sia dal punto di vista teologico – presentandone i fondamenti biblici e lo sviluppo storico della teologia della vocazione – sia dal punto di vista esperienziale, studiando gli aspetti essenziali per rendersi conto dell’essere “chiamati da Dio” e per poter rispondere davvero alla Sua chiamata. Inoltre, si cerca di capire meglio il rapporto tra grazia e risposta umana, di indicare la dipendenza della vocazione personale da quella della Chiesa e la relazione tra di loro, di approfondire il significato della “chiamata alla santità” e della debolezza umana, e di spiegare l’importanza dei consigli evangelici riguardo al vivere bene la vocazione.

L’intreccio continuo di elementi ed aspetti teologici, filosofici e psicologici, richiede da parte degli studenti una certa interdisciplinarietà, e le riflessioni vogliono spingerli a interrogarsi sia sul proprio cammino vocazionale sia sulle conseguenze riguardo alla direzione spirituale e al loro lavoro da futuri formatori. In questo modo, si tenta non solo di far crescere le competenze teologiche, pastorali ed umane degli studenti, ma di approfondire altrettanto la loro gioia e gratitudine per la propria vocazione.

Il corso si svolge in modo magistrale, lasciando però la possibilità di fare domande e di discutere la materia. Per tale scopo, gli studenti possono ricevere già in anticipo la parte delle dispense concernenti il tema da trattare nella lezione rispettiva.

L'esame sarà orale e valuterà la comprensione teologico-spirituale della materia presentata.

Bibliografia: Si presuppone la conoscenza dei documenti del Concilio Vaticano II, in particolare di "*Lumen Gentium*" e "*Perfectae Caritatis*".

R.P. Anton Witwer

AO2177 Il naturale ed il soprannaturale nelle vite dei Santi

La santità, cioè la vita in Cristo, può manifestarsi nei più diversi modi e generi di vita. Nel corso si illustreranno i seguenti punti: i testi base di riferimento per una conoscenza della santità cristiana; la nascita e lo sviluppo del culto dei santi fino ai processi di canonizzazione; cosa sono le virtù eroiche e quali sono gli altri requisiti che permettono la canonizzazione di un santo; il ruolo e il valore da attribuire ai fenomeni mistici; la devozione ai santi e alle loro reliquie.

Si passeranno inoltre in rassegna le diverse categorie di santi, esemplificate da biografie classiche.

Bibliografia indicativa: A. AMATO, *I santi nella Chiesa*, Città del Vaticano 2010. La bibliografia ulteriore verrà indicata durante le lezioni.

Rev. Lanfranco Rossi

AO2178 Spiritualità cristiana nel Vangelo di Luca

Il corso si ripropone di affrontare la lettura di alcuni brani del Vangelo di Luca e degli Atti degli Apostoli, cercando di cogliere gli aspetti rilevanti della spiritualità cristiana delineata dall'autore, soprattutto a partire dall'esame di alcuni personaggi del racconto.

Obiettivi: si intende creare il presupposto per una lettura attualizzante dei brani, in chiave spirituale e mistagogica.

Metodo: partendo dai dati offerti dall'esegesi biblica, si approfondirà l'esemplarità di alcuni protagonisti della scrittura narrativa lucana.

Bibliografia consigliata: J.N. ALETTI, *L'arte di raccontare Gesù Cristo. La scrittura narrativa del Vangelo di Luca*, Brescia 1991; ID., *Il Racconto*

come *Teologia. Approccio narrativo a Luca-Atti*, Roma 1996; S. FAUSTI, *Una comunità legge il vangelo di Luca*, Bologna 1994; C. PELLEGRINO, *San Paolo e le radici cristiane d'Europa. Il "nuovo inizio" degli Atti degli Apostoli tra narrazione e teologia*, S. Giorgio J. 2008; G. ROSSÈ, *Il Vangelo di Luca. Commento esegetico e teologico*, Roma 2006⁴.

Mons. Carmelo Pellegrino

AO2179 Angeli, demoni e fenomeni straordinari nell'esperienza religiosa

Nelle religioni si trova, accanto al divino, creature e fenomeni, che non sono facilmente riconoscibili come, per esempio, apparizioni angeliche, miracoli, stigmati, estasi, ecc. Sono da prendere sul serio o meno? Che dice la fede cristiana su questo? Che valore hanno per la vita spirituale? Per dare risposte a tali domande si partirà dalla Bibbia, dal Magistero e dall'esperienza dei Santi, secondo i seguenti temi: 1) Angeli e demoni nel AT e nel NT. – 2) Il maligno e il male nel mondo. – 3) Satanismo ed esorcismi. – 4) Miracoli nell'AT e nel NT. – 5) Doni mistici e fenomeni paranormali. – 6) New Age e fede cristiana.

Bibliografia: G. GOZZELINO, *Angeli e demoni*, Cinisello Balsamo (MI), 2000; R. LATOURELLE, *Miracoli di Gesù e teologia del miracolo*, Cittadella, Assisi, 1987

R.P. Rogelio García Mateo

AO2190 Identità, problemi e prospettive della vita consacrata

Obiettivi: Partendo dalla fenomenologia storica di questa forma di vita cristiana e dai diversi paradigmi in cui si è espressa fino ad oggi, si illustrerà la giustificazione teologica che l'ha accompagnata e il suo posto nella ecclesiologia attuale, cercando di capire lo spessore della situazione attuale e le linee del futuro prossimo.

Contenuti: A partire da una sintesi della fenomenologia storica si svilupperanno:

– Presentazione dei "paradigmi storici" che in epoche successive hanno caratterizzato questa forma di vita, con i valori dominanti e il modello di comunità "ideale", fino al Vaticano II.

– Il rinnovamento conciliare (cf. *Lumen Gentium* c. VI; *Perfectae Caritatis*) e postconciliare: i grandi temi e le idee guida, le teologie principali, i

documenti ufficiali e le parole nuove; infine una proposta di “lettura inclusiva” della identità ecclesiale e spirituale in prossimità del Sinodo 1994.

– Il Sinodo sulla vita consacrata (1994) e l’esortazione *Vita Consecrata* (1996): lettura e interpretazione della documentazione e della proposta teologica ed ecclesiale che ne è derivata, e riprese nell’ultimo decennio (documenti: *Ripartire da Cristo*, e *Il servizio dell’autorità e l’obbedienza*).

– Alcuni temi oggi sviluppati e dibattuti: la teologia del *carisma*, la proposta della *rifondazione*, le *relazioni* con le altre forme di vita cristiana, il *radicalismo* evangelico e la funzione *profetica* e *simbolica*, le *nuove forme*.

Metodo: Il corso consisterà soprattutto in lezioni frontali da parte del docente. La verifica finale consisterà in un colloquio con il docente sulla base di una serie di domande proposte già durante lo svolgimento del corso.

Bibliografia: *Enchiridion della Vita Consecrata. Dalle Decretali al Rinascimento*, Dehoniane-Ancora, Bologna-Milano 2001: AA.VV., *L’identità dei consacrati nella missione della Chiesa e il loro rapporto con il mondo*, LEV, Città del Vaticano 1994; AA.VV., *Passione per Cristo, passione per l’umanità*. Congresso internazionale della Vita Consecrata, Paoline, Milano 2005 (tr. spagnola, portoghese, francese, inglese); AA.VV., *Vita consecrata. Una prima lettura teologica*, Ancora, Milano 1996. B. SECONDIN, *Per una fedeltà creativa. La vita consacrata dopo il Sinodo*, Paoline, Milano 1995 (tr. portoghese e giapponese); IDEM, *Il profumo di Betania. La vita consacrata come mistica, profezia, terapia*, Dehoniane, Bologna 1997 (tr. spagnola, francese, portoghese); IDEM, *Abitare gli orizzonti. Simboli, modelli e sfide della vita consacrata*, Paoline, Milano 2002 (tr. portoghese e polacca); J.C.R GARCIA PAREDES., *Teologia de la vida religiosa*, BAC, Madrid 2000 (it. San Paolo, Cinisello B. 2004); G. URIBARRI BILBAO, *Portar las marcas de Jesús. Teologia y espiritualidad de la vida consagrada*, Comillas-DDB, Bilbao 2001; AA.VV., *Dio seduce ancora. Identità e attualità della vita consacrata*, Centro Studi USMI, Roma 2011; AA.VV., *Comunione e solitudine*, Qiqajon, Bose 2011. E numerosi articoli sui temi da trattare in: *Dizionario degli Istituti di Perfezione*, Paoline, vv. I-X, Roma 1974-2003; *Dizionario Teologico della Vita Consecrata*, Milano, Ancora 1994 + *Supplemento al Dizionario Teologico della Vita Consecrata*, Milano, Ancora 2003.

P. Bruno Secondin, *ocarm*.

AO2226 La storia e la spiritualità dei primi missionari gesuiti in Asia

The general context of the course is the missionary expansion of the 16th and 17th centuries in Asia and the Jesuit contribution in the same venture. The course will study the life and spiritualities in general and missionary spiritualities in particular of the pioneering missionaries like Francis Xavier, Matteo Ricci, Alessandro Valignano and Roberto de Nobili. In order to understand their spiritualities, the course also studies the history within which their missionary activities unfold. The purpose of the course is to see how Ignatian ideal and charism can be lived out in an exemplary way in a concrete historical context and learn some important lessons relevant for our times.

Bibliography: X. FRANCISCUS - A. CABONI, *Dalle terre dove sorge il sole: lettere e documenti dall'Oriente, 1535-1552*, Città Nuova, Roma, 2002; M. RICCI - F. MIGNINI, *Dell'amicizia*, Quodlibet, Macerata, 2005; A. SAULIÈRE - S. RAJAMANICKAM, *His star in the East*, Gujarat Sahitya Prakash, Anand, 1995; A. TAMBURELLO - M.A. J. ÜÇERLER - M. DI RUSSO, *Alessandro Valignano S.I.: uomo del Rinascimento: ponte tra Oriente e Occidente*, Institutum historicum Societatis Iesu, Roma, 2008.

R.P. Paul Rolphy Pinto

AO2224 Lo Spirito Santo nei Vangeli: il dono che richiama alla fede

Contenuto: In maniera graduale, il corso offre una riflessione sul mistero dello Spirito Santo nel contesto dei Vangeli «Sinottici» e del Vangelo di Giovanni. La prima parte del corso si occupa dell'azione di Dio mediante lo Spirito Santo, come è descritto nell'Antico Testamento. La seconda parte del corso affronta i singoli brani, sia dei Vangeli Sinottici, sia del Vangelo di Giovanni. È lo Spirito Santo, il quale dimora nella comunità dei credenti che, mediante la sua presenza ed azione continua, genera in essi la partecipazione nella vita del Padre e del Figlio. Tale unione con Dio esige, da parte dei credenti, una risposta di fede.

Obiettivo: Con questo corso ci si propone non solo di approfondire l'insegnamento degli evangelisti sul grande mistero dello Spirito Santo, ma anche di cogliere implicazioni pragmatiche per la vita cristiana come individuo e come comunità nella Chiesa. Per facilitare l'apprendimento ci si servirà anche dei mezzi audiovisivi.

Bibliografia: G. FERRARO, *Lo Spirito e Cristo nel vangelo di Giovanni*, Brescia 1984; G. RAVASI, *Lo Spirito Santo nelle Scritture*, Bologna 1998; J.CH. THOMAS, *The Spirit in the New Testament*, Leiden 2005; K. WARRINGTON, *Discovering the Holy Spirit in the New Testament*, Peabody, MA 2005.

Dott.ssa Bernadeta Jojko

AO2228 Spiritualità e religiosità popolare: Spiritualità popolare?

Contenuto: L'interesse del corso si centra nella ricerca di un quadro di riferimento che serva di orientamento allo studente per comprendere il vissuto della così detta religiosità popolare in quanto mediazione socio-culturale del rapporto personale del fedele con Dio. In questo senso ci si domanda se è possibile concepire una spiritualità popolare e una spiritualità non popolare.

Scopo: Formulare un approccio teorico che faciliti allo studente una comprensione aggiornata del fenomeno della religiosità popolare, dal punto di vista della teologia spirituale.

Metodo. Lezioni frontali con partecipazione degli studenti in base alle loro letture.

Bibliografia: Per un primo approccio si può consultare la voce 'religiosità popolare' nei diversi dizionari di spiritualità, ma anche in quelli di teologia, liturgia e pastorale. Inoltre, come introduzione a una bibliografia più specializzata che sarà offerta durante il corso: AA.VV., *La religiosità popolare: valore spirituale permanente*, Teresianum, Roma 1978; V. BO, *La religiosità popolare*, Assisi 1979; G. PANTEGHINI, *La religiosità popolare: provocazioni culturali ed ecclesiali*, Messaggero, Padova 1996; D. PIZZUTI, "La spiritualità e le prospettive del sociologo", in AA.VV., *L'esistenza cristiana. Introduzione alla vita spirituale*, Roma 1990, 77-104.

R.P. Rossano Zas Friz De Col

AO2225 Il combattimento spirituale nelle lettere di San Paolo

Contenuto: Il tema biblico del combattimento spirituale è assai importante nello studio e nella prassi della teologia ascetica e mistica. Attraverso alcune pagine scelte dell'apostolo Paolo (cfr. Rom 6,1-4; Gal 5,17-21; Ef 6,10-18; ecc.) si studierà il tema proposto, analizzando il combattimento

spirituale nel suo linguaggio e nella sua natura. Verranno affrontati i temi più importanti del combattimento spirituale, le sue dinamiche e le sue implicanze nella vita spirituale. Una visione globale di questo percorso porterà ad analizzare le tre grandi realtà antropologiche e spirituali con cui il cristiano si deve confrontare: la carne, il mondo e il maligno.

Scopo: Aiutare lo studente a sviluppare in modo sistematico il tema e far maturare la consapevolezza della propria condizione antropologica secondo l'insegnamento e la dottrina paolina per vivere in modo equilibrato e sapienziale la lotta spirituale. Una particolare attenzione sarà rivolta alle dinamiche della lotta spirituale contro il maligno, cercando di delinearne una visione giusta ed equilibrata, finalizzata ad una corretta prassi teologico pastorale.

Metodo: Lezioni frontali e analisi critica e teologica delle lettere di San Paolo. Essendo un tema di spiritualità biblica, si invita lo studente ad una conoscenza generale delle lettere paoline.

Bibliografia: CIPRIANI S., *Il messaggio spirituale di San Paolo*, Milano 2001; DE GENNARO G. - SALZER E., *Letteratura mistica: san Paolo mistico*, Città del Vaticano 1999; HAWTHORNE G. - MARTIN R.C. - REID D., a cura di, *Dizionario di Paolo e delle sue lettere*, Milano 2002; LORUSSO G., *La seconda lettera ai Corinzi, introduzione, versione e commento*, Bologna 2007; MONTANO G., *“Rivestitevi dell’armatura di Dio...”*. *La nostra battaglia non contro carne e sangue ma contro le Potenze*, Studi e ricerche, Assisi 2010; PENNA R., *La lettera ai Romani. Introduzione, versione, commento*. *Scritti delle origini cristiane*, Bologna 2010; PENNA R., *Lettera agli Efesini. Introduzione, versione, commento*, *Scritti delle origini cristiane*, Bologna 2013; PITTA A., *Lettera ai Galati. Introduzione, versione e commento*, *Scritti delle origini cristiane*, Bologna 2003; VANHOYE A., *La lettera ai Galati. Nuova versione, introduzione e commento*, *Libri biblici. Nuovo Testamento 8*, Milano 2000.

Don Paolo Morocutti

AO2227 La spiritualità nelle religioni

Collocazione e obiettivo: Oggi per la prima volta vi sono sulla terra più di tre miliardi di uomini e donne che non conoscono il Padre e Colui che Egli ha mandato, il suo Figlio Gesù Cristo; essi tuttavia, hanno sete ardente di questo Dio che adorano nel segreto dei loro cuori, senza conoscerlo esplicitamente. Noi percepiamo che un dialogo sincero e autentico

con altre tradizioni religiose su diversi livelli è un “segno dei tempi” e la “chiamata di Dio”. Questo avviene proprio perchè il Concilio Vaticano II afferma che ogni religione autentica possiede “cose preziose, religiose e umane”, “semi della parola” e “elementi di verità e di grazia”. In particolare per l’induismo, buddismo e l’islam, la dichiarazione sulle relazioni della Chiesa con le religioni non-cristiane dà questa menzione speciale:

Così, nell’induismo gli uomini scrutano il mistero divino e lo esprimono con la inesauribile fecondità dei miti e con i penetranti tentativi della filosofia; cercano la liberazione dalle angosce della nostra condizione. Nel buddismo, secondo le sue varie scuole, viene riconosciuta la radicale insufficienza di questo mondo mutevole e si insegna una via per la quale gli uomini, con cuore devoto e confidente... La Chiesa cattolica nulla rigetta di quanto è vero e santo in queste religioni (NA 2). “Se, nel corso dei secoli, non pochi dissensi e inimicizie sono sorte tra cristiani e musulmani, il sacro Concilio esorta tutti a dimenticare il passato e a esercitare sinceramente la mutua comprensione, nonché a difendere e promuovere insieme per tutti gli uomini la giustizia sociale, i valori morali, la pace e la libertà” (NA 3).

In linea con questi documenti, il nostro corso di spiritualità nelle religioni è una ricerca sincera e di esperienza ‘quei semi della parola’ e ‘quel raggio di verità’ trovato nelle religioni.

La XXXIV Congregazione Generale della Compagnia di Gesù nel suo decreto sulla nostra missione e il dialogo interreligioso sottolinea l’importanza del dialogo con le altre religioni come segue: La Compagnia deve favorire il dialogo quadruplicato raccomandato dalla Chiesa: 1) Il *dialogo della vita*; – 2) il *dialogo dell’azione*; – 3) il *dialogo di esperienza religiosa*; – 4) il *dialogo e scambio teologico*, dove gli specialisti cercano di approfondire la loro comprensione della loro rispettiva eredità religiosa e di apprezzare i valori spirituali (decreto. 5, n. 3). Questo corso di spiritualità nelle religioni è un modo, sulla disciplina della teologia spirituale che diverse religioni possono venire insieme e di avere un dialogo e di comprendere la ricchezza delle altre tradizioni religiose così da rendere la persona umana come il centro.

Metodologia: Il nostro corso cerca di fare uso del metodo comparativo nello studio delle religioni. “Il metodo comparativo non inizia dal presupposto della verità o falsità di qualsiasi posizione religiosa. Essa mira a essere più obiettivo circa la potenza e la natura delle religioni. L’obiettivo è mettere in relazione le influenze effettive delle religioni e gli effetti all’interno del mondo della storia umana. Questo metodo ritiene importante

esplorare ricorrenti modelli di pensiero religioso, simbolismo, rituale ed esperienza che può essere trovato interculturale”. Così nella nostro corso, utilizziamo il metodo comparativo per analizzare i testi nel loro contesto, interpretare i testi che sapranno mantenere la loro correttezza nel corso dei secoli, chiarire le somiglianze e le differenze tra le tradizioni, sintetizzare i risultati delle nostre ricerche e proporre alcune nuove intuizioni sulla spiritualità nelle religioni.

Valutazione: Per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuno dei temi che s’indicano al inizio del corso, consegnare un elaborato scritto di sette pagine (esclusa la bibliografia), e attraverso un esame orale.

Bibliografia: M. ZAGO, *La spiritualità buddhista*, Studium, Roma, 1986; M. ZAGO, *Buddhismo e cristianesimo in dialogo: situazione - rapporti - convergenze*, Città Nuova, Roma, 1985; S. RADHAKRISHNAN, *East and West in Religion*, Allen & Unwin, London, 1949; S. RADHAKRISHNAN, *The concept of man: a study in comparative philosophy*, Allen & Unwin, London, 1960; A. BAUSANI, *Islam*, Garzanti, Milano, 1999; K.F. ALLAM, *Islam*, Laterza, Roma, 1999; G. O’COLLINS (ed), *In Many and Diverse Ways*, Orbis Books, New York, 2003.

R.P. Pavulraj Michael

AO2229 La Scuola francese di spiritualità: l’esperienza fondatrice di un rinnovamento missionario, teologico e spirituale

Nel XVII° s., in una situazione di mutamenti socioeconomici culturali e religiosi, uomini come Pierre de Bérulle e, al suo seguito, Jean Eudes, Jean-Jacques Olier ed altri, si levano per offrire nuovi punti di riferimento ai credenti. Questo grande movimento missionario in Francia si accompagna ad un approfondimento teologico e spirituale a servizio di un rinnovamento della vita cristiana. Così la Scuola francese di spiritualità apre nuove prospettive, particolarmente in materia di interiorità dell’esistenza umana e di inabitazione divina nell’uomo: «fare vivere e regnare Cristo in sé». Questo corso si presenta come una introduzione alla Scuola francese di spiritualità, nell’attuale contesto della Nuova Evangelizzazione.

Scopo: presentare la Scuola francese di spiritualità e approfondire alcuni temi principali di questa grande corrente spirituale. Si concentrerà in particolare sul concetto di esperienza spirituale con le grandi figure di questa scuola di spiritualità.

Metodologia: Il corso si svolge in modo magistrale, lasciando la possibilità di fare domande e di discutere la materia.

Valutazione: La preparazione sarà valutata con un esame orale in cui lo studente dovrà presentare un elaborato di almeno 5 pagine.

Bibliografia: J.M. AMOURIAUX - P. MILCENT, *San Giovanni Eudes attraverso i suoi scritti*. San Paolo Edizioni, 2001; H. BREMOND, *Histoire littéraire du sentiment religieux en France...* Tome III, 2006 (1921); L. COGNET, *La spiritualità moderna. La scuola francese*. Ed. Dehoniane Bologna. (1966); R. DEVILLE, *La scuola francese di spiritualità*, Ed. Paoline, 1988; H. ALPHONSO, *Esperienza e spiritualità, miscellanea in onore del R. P. C. A. Bernard*, Ed. P. U. Gregoriana, 1995.

P. Luc Crepy, *cjm*

AO2230 Sant'Agostino e la Spiritualità dei Salmi

Il rapporto di Sant'Agostino con la Bibbia è stato un rapporto di tutta una vita. La luce della Parola di Dio ha illuminato la sua conversione definitiva a Cristo, e anche le sue "conversioni" nella sua vita come monaco, presbitero e vescovo. Il suo commento ai salmi, le *Enarrationes in Psalmos* è l'unico commento della età patristica che è pervenuto a noi con tutte le sue parti, con la spiegazione ai 150 salmi.

Nel corso cercheremo di seguire le orme dell'itinerario esegetico-spirituale di Sant'Agostino, e di vedere il suo riflesso nei suoi commenti ai salmi, sottolineando gli aspetti della spiritualità della *peregrinatio* verso la Città di Dio.

Bibliografia: S. AGOSTINO, *Esposizione sui Salmi*, Città Nuova, Roma 1982-1990-1993; N. CIPRIANI, *Molti e uno solo in Cristo. La spiritualità di Agostino*, Città Nuova, Roma 2009; V. GROSSI, *Leggere la Bibbia con S. Agostino*, Queriniana, Brescia, 1999; G. MADEC, *La Patria e la via. Cristo nella vita e nel pensiero di sant'Agostino*, Borla, Roma 1993.

R.P. Eguiarte Bendímez

Seminari**AS2008 Pratica della Direzione Spirituale e Tecniche della Consulenza Pastorale**

Giustificazione: questo seminario o esercitazione, di carattere eminentemente pratico ed interdisciplinare, mira a proporre un primo generale orientamento verso una più specifica e qualificata preparazione dei responsabili della formazione dei candidati al sacerdozio così come indicato e richiesto dai pronunciamenti del più recente Magistero della Chiesa. Saranno analizzati i problemi che si presentano quando due persone –una delle quali chiede aiuto all'altra-, si incontrano per parlare dei problemi personali. Si tratta di offrire un aiuto pratico a quelle persone che vivono un incontro di Direzione Spirituale per migliorare i rapporti con Dio, con la comunità e con se stessi. Per frequentarlo, è raccomandabile avere fatto il Corso ARP202 “*La Direzione Spirituale*”, di carattere teorico, col quale c'è un legame speciale.

Obiettivi e contenuti: Il seminario ha lo scopo di: 1. Studiare e praticare la Direzione Spirituale come relazione di aiuto realizzato nel colloquio interpersonale. – 2. Riflettere sulla convenienza ed importanza della psicologia pastorale al servizio della Direzione Spirituale. – 3. Conoscere le tecniche terapeutiche proprie della consulenza pastorale secondo diversi approcci, con un approfondimento specifico della psicologia umanistica. – 4. Approfondire la dinamica del colloquio pastorale e le funzioni e atteggiamenti del consigliere spirituale. – 5. Favorire la partecipazione attiva e critica ed approfondire l'esperienza osservata con le indicazioni teoriche ricevute dai corsi dell'area di Psicologia Pastorale. – 6. Conoscere e distinguere i problemi fondamentali che rientrano in un discorso di natura psicologica e quelli relativi alla Direzione Spirituale. – 7. Praticare il metodo di consulenza pastorale ispirato alle proposte di Carl Rogers e Robert Carkhuff come un aiuto per approfondire un'autentica Direzione Spirituale. – 8. Imparare a risolvere i problemi che si presentano nella Direzione Spirituale incarnata nelle situazioni concrete della esistenza cristiana.

Metodologia: D'accordo con la struttura metodologica del Paradigma Pedagogico Ignaziano: Contesto, Esperienza, Riflessione Azione e Valutazione, prospetta ai partecipanti una struttura che punti all'integrazione tra formazione intellettuale-accademica e formazione umana – spirituale – pastorale, dunque c'è un triplo filone su cui scorre e si sviluppa il nostro lavoro in questo seminario: – 1) *In aula*, presentazione di casi problematici e

riflessione tutti insieme o a gruppi su una possibile risoluzione di quelli. – 2) *Occorrono piena collaborazione, partecipazione attiva e un coinvolgimento di tutti* nelle esercitazioni e risoluzione di casi pratici nei diversi ruoli di consulente spirituale e persona che chiede l'aiuto. – 3) *A casa*, riflessione e studio personale.

Criteri di valutazione: la natura del seminario richiede la *frequenza obbligatoria* a tutte le sessioni e piena collaborazione nelle esercitazioni. Si farà l'analisi di casi ed esempi di interventi nei quali gli studenti cercheranno di tradurre in prassi educativa i concetti appresi dagli altri corsi di Spiritualità o del CIFS a questo collegati. Si presuppone lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto di una guida circa il tema presentato la sessione successiva, in modo da favorire uno scambio che miri a un'intelligenza analitica e sintetica del contenuto della materia e degli esercizi pratici. Per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuni dei temi che s'indicano all'inizio del corso e consegnare un elaborato scritto.

Distribuzione del tempo di lavoro: delle 125 ore a disposizione, 26 ore vengono impiegate in lavori seminariali all'aula, 14 ore nelle prelezioni, 35 ore per la lettura di un libro di più o meno 350 pagine, 20 ore per letture complementare e 20 ore per redigere gli elaborati scritti.

Bibliografia: R. CARKHUFF (1987. Ristampe 2004). *L'arte di aiutare. Manuale*. Trento: Erickson; B. GIORDANI (1985). *Il Colloquio Psicologico nella Direzione Spirituale*, Roma: Editrice Rogate; B. GIORDANI (1981). *La Psicologia in funzione pastorale*. Brescia-Roma: La Scuola Editrice-Ed. Antonianum; B. GIORDANI - A. MERCATALI (1984). *La Direzione Spirituale come incontro di aiuto*, Roma-Brescia: La Scuola Editrice-Ed. Antonianum.

R.P. Jaime Emilio González Magaña

AS2035 **Paolo di Tarso ed Ignazio di Loyola: affinità di due maestri e testimoni del discernimento spirituale**

Nel duplice ambito della Teologia spirituale biblica e della Spiritualità Ignaziana si delinea il bisogno di approfondire la tematica del discernimento spirituale, sperimentato, vissuto ed insegnato dall'Apostolo Paolo e come questa esperienza paolina sia approdata nel vissuto esperienziale, spirituale e vitale di Ignazio di Loyola e lo abbia aiutato a vivere e codificare il suo pellegrinaggio personale ed originale di ricerca della volontà di Dio e di Dio stesso, *cercandoLo e trovandoLo in tutte le cose*.

Il seminario avrà, quindi, come suo obiettivo principale di eviden-

ziare e sottolineare gli aspetti principali e salienti di questa loro precisa e specifica affinità, attraverso sia lo studio di alcuni testi dell'epistolario paolino sia lo studio di alcuni testi di Ignazio, tratti dagli *Esercizi Spirituali*, dal *Diario Spirituale*, dalle *Costituzioni* e dall'*Epistolario* di Ignazio, da dove si possa ricava e delineare l'itinerario della loro propria specifica e reciproca formazione teologica e spirituale al discernimento alla scuola del "Dio che discerne i nostri cuori" (1 Ts 2,4a), insieme anche allo studio dei testi dove ciascuno di loro propone, nella propria originalità, il suo insegnamento teologico e spirituale relativo al discernimento spirituale ed al carisma del "discernimento degli spiriti", in modo che in conclusione risulti questo loro particolare e caratteristico sentire comune.

Il procedere metodologico del seminario sarà caratterizzato dalla preparazione personale privata di ogni partecipante sui testi paolini ed ignaziani, oggetto della nostra riflessione e del nostro studio, condivisa, poi, in ogni seduta del seminario stesso.

Alla fine del semestre si dovrà presentare un elaborato finale di almeno dieci pagine.

Bibliografia: Relativa a Paolo: J. GUILLET, *Discernement des esprits*, in *Dictionnaire de Spiritualité*, III, 1222-1247; J. GOUVERNAIRE, *Le discernement chez saint Paul*, Supplement de Vie chrétienne, Paris 1983; F. PIERI, *Paolo e Ignazio. Testimoni e maestri del discernimento spirituale*, Edizioni ADP, Roma 2002. (Trad. spagnola Edizioni Sal Terrae 2005); G. THERRIEN, *Le discernement dans les écrits pauliniens*, Gabalda, Paris 1973. **Relativa ad Ignazio:** *Autobiografia*, commento di M. Costa, 2a ed., Edizioni CVX, Roma 1994; *Esercizi spirituali. Ricerca sulle fonti*, a cura di P. Schiavone, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995; IGNAZIO DI LOYOLA, *Il messaggio del suo epistolario*, E. FARINELLA - A. TULUMELLO (a cura di), 2 volumi, Stella Matutina, Roma 1975; SAN IGNACIO DE LOYOLA, *Obras*, transcripción, introducciones y notas de I. IPARRAGUIRRE - C. DE DALMASES - M. RUIZ JURADO, BAC, 6a ed., Madrid 1997; SANT' IGNAZIO DI LOYOLA, *Gli Scritti*, a cura dei gesuiti della Provincia d'Italia, Edizioni ADP, Roma 2007.

Rev. Fabrizio Pieri

AS2037 Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo trattò da peccato in nostro favore (2Cor 5, 21)

Partendo dall'interpretazione del testo paolino, il seminario si propone di fornire le prospettive fondamentali entro cui intendere il messag-

gio neotestamentario della redenzione operatasi per mezzo del mistero pasquale. In successione, introdurrà alla lettura dei diversi modelli di salvezza e alla considerazione dell'attenzione che, nell'ambito della teologia cattolica contemporanea, alcuni autori riservano alla soteriologia, analizzando come essa viene da loro presentata in alcune tra le loro opere più significative, al fine di cogliere, in tutta la sua portata di attualità, il mistero della salvezza realizzatosi in Cristo e l'universalità della sua mediazione salvifica.

Bibliografia: Sarà indicata nel corso del Seminario.

R.P. Sandro Barlone

AS2048 La preghiera del cuore in Oriente e in Occidente

La preghiera del cuore fa parte dell'eredità che ci hanno lasciato i padri del deserto. Nei secoli successivi ha avuto nel monte Athos il suo centro più rinomato. In epoca più recente ha rinnovato la sua popolarità grazie alla diffusione di opere come la *Filocalia* e i *Racconti di un pellegrino russo*. In Occidente Giovanni Cassiano ha diffuso questo metodo e i suoi principi nel mondo latino. Se ne seguirà lo sviluppo, il percorso e l'evoluzione, da sant'Agostino fino ai santi famosi degli ultimi secoli.

Il corso espone i principi teorico-pratici di questo metodo di preghiera, gli ostacoli che ha trovato nella storia e la sua evoluzione fino ai nostri giorni.

Bibliografia: M. BRUNINI, *La preghiera del cuore nella spiritualità dell'Oriente cristiano*, Padova 1997; A.R. GOETTMANN, *Preghiera di Gesù preghiera del cuore*, Milano 1998

Rev. Lanfranco Rossi

AS2060 La maturità spirituale secondo l'esperienza mistica di Teresa d'Avila e la riflessione teologica di Benedetto XVI

Obiettivo: La mistica teresiana porta alla conoscenza del processo della maturazione interiore del credente, mentre la riflessione teologica di Benedetto XVI aiuta a trattare questo processo dal punto di vista delle questioni riguardanti la Chiesa e il mondo d'oggi; entrambe visuali danno aspetti fondamentali, interni ed esterni, che stanno alla base della maturità spirituale.

Metodo: Ogni partecipante dovrà presentare un aspetto di questi autori secondo la bibliografia indicata sotto.

Bibliografia: TERESA D'AVILA, *Il castello interiore*; BENEDETTO XVI, *Luce del mondo*.

R.P. Rogelio García Mateo

AS2056 L'obbedienza negli scritti di S. Ignazio

È conosciuta l'importanza data da Ignazio all'obbedienza nella Compagnia di Gesù. I Gesuiti devono eccellere nell'obbedienza. Nella sua lettera più conosciuta – la lettera del 26 marzo 1553 ai Gesuiti del Portogallo – Ignazio parla dell'obbedienza di esecuzione, l'obbedienza della volontà e l'obbedienza dell'intelletto. È importante conoscere il contesto storico, soprattutto le difficoltà nella provincia del Portogallo, per comprendere bene questa lettera. Ma la visione e la pratica di Ignazio sull'obbedienza sono più complesse ed anche più profonde. Al centro della sua visione c'è il ruolo del superiore religioso, che vedremo con attenzione all'interno dei testi. Ignazio insiste sulla formazione negli aspetti ascetici e mistici dell'obbedienza per essere capaci di vivere l'obbedienza apostolica e per vivere l'obbedienza come il vincolo che aiuta all'unione dei membri della Compagnia di Gesù. Il corso studia i testi sull'obbedienza presenti nelle *Costituzioni della Compagnia di Gesù* e in diverse lettere di Ignazio sull'argomento.

Lo studente si prepara a un esame orale o scrive un elaborato.

R.P. Mark Rotsaert

AS2061 Insegnare teologia spirituale

Contenuto: Gli studi della licenza in teologia spirituale sono orientati, tra le varie possibilità, anche all'insegnamento di questa disciplina in Facoltà di teologie, seminari, Istituti di scienze religiose, ma anche in parrocchie, case di formazione per religiosi, corsi di approfondimento teologico per laici, ecc. Il seminario offre allo studente l'opportunità di preparare un programma di teologia spirituale destinato ad un pubblico prescelto.

Scopo: Elaborare il programma e il contenuto di un corso di teologia spirituale ad un pubblico scelto dallo studente.

Metodo: Dopo alcune lezioni introduttive, da parte del professore, lo studente dovrà elaborare un programma di teologia spirituale e presentarlo nel seminario.

Bibliografia: Oltre ai principali manuali attualmente in uso: AA.VV., *De theologia spirituali docenda*, in *Seminarium* 26/1 (1974); AA.VV., *Introduzione allo studio e insegnamento della Teologia Spirituale* (Saggi), Fiorentina, Firenze 1965; G. D'SOUZA, "Spiritual Theology in Indian Thought", in *La Teologia Spirituale. Atti del Congresso Internazionale OCD*, Roma 24-29 aprile 2000, Teresianum - Edizioni OCD, Roma 2001, 357-379; J. MIRANDA - P. SCIADINI, "La enseñanza de la teología espiritual en Latinoamérica", in *La Teologia Spirituale*, cit., 331-356; S. PAYNE, "The Teaching of Spiritual Theology in the United State of America", in *La Teologia Spirituale*, cit., 319-329; A.M. ZACHARIE IGIRULWAYO, "L'enseignement de la Théologie Spirituelle en Afrique", in *La Teologia Spirituale*, cit., 381-444.

R.P. Rossano Zaz Friz De Col

AS2057 Il discernimento: La chiave a trovare la volontà di Dio

Contenuto: Nel corso dell'umano cammino una domanda centrale e costante si impone: "Come posso sapere se mi sto muovendo verso Dio, facendo ciò che Dio vuole che si aspetta da me?" oppure "Come posso prendere una decisione in conformità con la volontà di Dio?" La soluzione che soddisfa questa domanda è "cercare e trovare la volontà di Dio" e il procedimento per tentare di rispondere a questa domanda è il «discernimento». Questo discernimento è un'esperienza complessa, pluridirezionale in cui, intenzionalmente, decisione e azione sono interpretati in termini di movimento verso o lontano da Dio. Il seminario intende fornire allo studente le competenze necessarie per imparare a praticare il discernimento. Quando pensiamo al discernimento sulla volontà di Dio nella tradizione cristiana immediatamente ricordiamo i grandi santi come Giovanni, Paolo, Cassiano, Augustino, Bernardo e il resto. Ricordiamo, soprattutto S. Ignazio di Loyola. Altri Santi possono avere lasciato una impronta più di Ignazio in valore e influenza per quanto riguarda le altre questioni di vita spirituale cristiana. Ma quando c'è una questione di discernimento sulla volontà di Dio, il nome di Ignazio viene alla mente come uno tra gli insegnamenti preminenti e, forse, come una delle influenze senza precedenti nella storia della Chiesa e la società nel suo complesso. Così lo scopo degli Esercizi Spirituali è di aiutare l'individuo a trovare la volontà di Dio.

Scopo: Il seminario si occupa con l'analisi di concepire una cornice di confronto sui testi selezionati dagli Esercizi Spirituali e come aiutare la persona a trovare la volontà di Dio. Concentreremo la nostra analisi sulla chiave meditazione Ignaziana (principio e fondamento, il Regno di Cristo, due bandiere, tre classi di persone, tre gradi di umiltà e contemplazione per giungere ad amare) con le regole per il discernimento dello spirito legandolo al ritmo degli Esercizi Spirituali. Questo seminario è un'esegesi con l'analisi testuale e analisi storico-critica sulla chiave meditazione Ignaziana con discernimento sulla volontà di Dio per l'individuo come Ignazio ha presentato nei testi principali degli Esercizi Spirituali.

Metodologia: Ogni studente dovrà presentare un'analisi sulla chiave meditazione come punto di partenza per il dibattito comune.

Bibliografia: SANT'IGNAZIO DI LOYOLA, *Gli Scritti*, Edizioni AdP, Roma, 2007; SANT'IGNAZIO DI LOYOLA, *Obras*, Biblioteca de Autores Cristianos, Madrid, 1991; SANT'IGNAZIO DI LOYOLA, *Esercizi Spirituali*, La Civiltà Cattolica, Roma, 2006.

R.P. Pavulraj Michael

AS2066 Amore e misericordia. Vita spirituale e vita morale

Contenuto: Per lunghi periodi di tempo, teologia morale e teologia spirituale sono state insegnate separatamente, con il rischio di produrre un tipo di morale legalistico ed esterno al soggetto, e una spiritualità disincarnata priva della dimensione etica-personale e sociale. Fin dal periodo conciliare, un importante sforzo è stato condotto per pensare insieme queste due specializzazioni. Attraverso lo studio di testi recenti del Magistero, il seminario cercherà di definire le basi del rapporto tra vita spirituale e vita morale. La figura del cuore – cuore di Gesù – sarà offerta come una figura teologica per pensare questo connubio e il legame tra amore e misericordia.

Metodologia: Ogni studente dovrà presentare un aspetto del soggetto del seminario, come punto di partenza per il dibattito comune.

Valutazione: La preparazione sarà valutata dal docente sulla base della presentazione di un elaborato di almeno 12 pagine.

Bibliografia: GIOVANNI PAOLO II, *Dives in misericordia*, 1980; BENEDETTO XVI, *Deus caritas est*, 2005; C.A. BERNARD, *Teologia spirituale*, San Paolo Edizioni, 2002; E. GLOTIN, *La Bibbia nel Cuore di Gesù*, Ed. Dehoniane Bologna, 2009.

R.P. Luc Crepy cjm

Corsi di altre Facoltà e Istituti

Per le descrizioni relative alle altre Facoltà ed Istituti si rimanda ai rispettivi Programmi degli Studi.

CORSI PRESCRITTI E PROPRI OFFERTI NEL PROSSIMO ANNO ACCADEMICO 2014-2015

CORSO PRESCRITTO

AP2028 Introduzione alla spiritualità (1° sem.) *Witwer*

CORSI PROPRI⁸

Teologia spirituale sistematica

ARS201 Lo Spirito Santo nella vita spirituale (1° sem.) *García Mateo*

ARS202 La santità cristiana: fondamenti scritturistici e cristologici
(2° sem.) *Pieri*

ARS205 La Chiesa nell'esperienza viva della fede (2° sem.) *Witwer*

ARS207 La preghiera cristiana (1° sem.) *Michael*

ARS208 Spiritualità liturgico-sacramentale (2° sem.) *Witwer*

ARS211 Spiritualità cristocentrica (2° sem.) *Barlone*

ARS212 Mariologia e vita spirituale (2° sem.) *docente da nominare*

ARS213 Sviluppo della vita cristiana: L'iniziazione cristiana,
presupposti antropologici e fenomenologia
(1° sem.) *Zas Friz De Col*

Spiritualità ignaziana

ARI202 Struttura e base teologica del testo degli Esercizi
Spirituali (1° sem.) *Zas Friz De Col*

ARI205 Spiritualità ignaziana (2° sem.) *Rotsaert*

Teologia spirituale biblica

ARB206 I Vangeli Sinottici: l'esperienza spirituale dell'incontro
con Gesù (2° sem.) *Pieri*

ARB208 I Libri Sapienziali: un itinerario di esperienza spirituale
(1° sem.) *Pieri*

⁸ Tutti i corsi propri hanno 5 ECTS (2c), se non indicato diversamente.

Storia della spiritualità

ARH203 Storia della spiritualità: secoli XV-XVI (2° sem.) *García Mateo*

ARH204 Storia della spiritualità moderna: secoli XVII-XX
(1° sem.) *docente da nominare*

Psicologia pastorale

ARP202 La direzione spirituale (1° sem.) *González Magaña*

ARP203 Psicologia dell'esperienza religiosa (1° sem.) *Szentmártoni*

Spiritualità degli stati di vita

ARV201 Spiritualità sacerdotale rinnovata (2° sem.) *González Magaña*

ARV202 Teologia della vita consacrata (2° sem.) *Michael*

ARV203 Teologia e spiritualità del laicato (1° sem.) *Orsuto*

VI. ABBREVIAZIONI

51

Facoltà/Istituto/Centro

T	= Teologia	A	= Spiritualità
J	= Diritto Canonico	D	= Formatori al Sacerdozio
F	= Filosofia		

Tipo di Corso

P	= Prescritto
O	= Opzionale
S	= Seminario

Esempio: AP....., AR....., AO....., AS....., ecc.

Per i corsi propri

ARS	Teologia spirituale sistematica
ARI	Spiritualità Ignaziana
ARB	Teologia Spirituale Biblica
ARH	Storia della spiritualità
ARP	Psicologia pastorale
ARV	Spiritualità degli stati di vita

Semestri e crediti

1° sem.	= Primo Semestre
2° sem.	= Secondo Semestre
ECTS	= <i>European Credits System Transfer</i> , crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.
c	= <i>credito/i</i>

VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

52

- Barlone 13, 15, 17, 20, 45, 49
Bonfrate 16
Costacurta 14
Crepy 15, 17, 41, 48
Đačok 16
Eguiarte Bendímez 15, 17, 41
Gallagher 14
García Mateo 13, 14, 15, 17, 21, 34, 46, 49, 50
González Magaña 13, 14, 15, 16, 17, 26, 27, 43, 50
Jojko 15, 17, 37
López Barrio 16
Michael 14, 15, 17, 28, 40, 48, 49, 50
Morocutti 15, 17, 38
Orsuto 13, 14, 17, 24, 29, 32, 50
Pellegrino 14, 17, 34
Pieri 13, 15, 17, 22, 23, 44, 49
Pinto 14, 17, 36
Rossi 13, 14, 15, 17, 24, 33, 45
Rotsaert 13, 15, 17, 22, 46, 49
Secondin 14, 17, 31, 35
Spadaro 16
Szentmártoni 13, 14, 16, 17, 25, 29, 50
Tanner 14
Tenace 14
Witwer 1, 2, 13, 14, 17, 18, 19, 33, 49
Zas Friz De Col 13, 15, 17, 20, 37, 47, 49